

in seguito all'emergenza sanitaria questa edizione è disponibile solo on-line



## Disonora il padre e la madre

**Editoriale di Marcello Veneziani, 14 gennaio 2021**

**Genitore 1 a genitore 2**, passo e chiudo la famiglia.

Non è una comunicazione in codice della Volante ma è il nuovo codice della famiglia, già adottato in mezza Europa e ora negli Stati Uniti e riprodotto in questi giorni da noi da questo governo (come an-

nunciato dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, sulla carta d'identità dei minori tornerà la dicitura "genitore 1 e genitore 2"); noi che siamo provinciali e ci adeguiamo sempre "all'estero", come dicono gli idioti, ma in differita.

La cancel culture non cancella solo i grandi del passato, ma anche la madre e il padre.

La famiglia finisce in coda, prendi il numeretto e ti metti in fila.

Magari sarà previsto anche un genitore 3, 4, e così via o i genitori decimali, dopo la virgola.

Non importa il sesso e l'effettivo rapporto col minore, basta avere i numeri.

■ CONTINUA A PAG.2

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?**  
**+39 SPEDIZIONI S.L.**  
RAPIDO ED ECONOMICO  
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761  
+34 604 162 808  
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES



*Tutto sarà come prima*

**di Francesco Narmenni**

La frase più **banale** e al contempo più **errata** che abbiamo sentito durante questa pandemia è che **nulla sarà come prima**.

Cosa si intende con questa frase?

Ma ovviamente che l'impatto di ciò che sta accadendo è così forte da cambiare totalmente le nostre vite.

**In verità non è così:** nell'immediato ci siamo dovuti adattare dando fondo a tutta la nostra resilienza, ma questi

cambiamenti sono stati temporanei, dettati dall'obbligo.

Non si poteva fare altrimenti e infatti ho un aneddoto da raccontarvi particolarmente eloquente.

Tutto sarà come prima. Oggi ho visto su Instagram una psicologa che presentava, alle centinaia di persone che la seguivano in diretta, il proprio personal shopper. Sapete cos'è il personal shopper, è uno a cui dici cosa desideri e lui te lo va a comprare o ti assiste nello shopping.

■ CONTINUA A PAG.2

## Premio Holiday World



**Concorso "Canzone Italiana"**  
4 Febbraio 2021 ore 19

Grazie alla collaborazione di Holiday World nella persona del Director de operaciones Don Antonio Gopar, si è riusciti a realizzare il Primo Concorso Canoro.

Un'altro progetto firmato Apice.

Si ricorda che ci sarà il controllo all'entrata.

I posti sono limitati e la lista è già numerosa.

Si ricorda che la manifestazione è organizzata attenendosi alle disposizioni vigenti in materia "Covid", motivo per cui ci saranno pochi posti disponibili nonostante la capienza dell'Holiday World.

Obbligo mascherina.

Ricordiamo che i Partners della manifestazione sono: Leggo GranCanaria, Radio Calima, Ristorante El CALDERO, Ristorante AFRIKA e Caffè BORBONE.

**IN EVIDENZA ALL'INTERNO**

• La pensione all'estero: attenzione a non commettere errori! **pag.3**

• Divieto di fumo sulle spiagge della capitale **pag.3**

• Più case turistiche rispetto alle case popolari **pag.4**

• La fibra ottica raggiungerà il barranco di Arguineguín **pag.9**

• Gli albergatori gettano la spugna fino all'estate **pag.10**

• Le Isole Canarie preparano il Cammino di Santiago **pag.11**

• Covid: rientri dall'estero di cittadini Italiani **pag.16**

• La legge di Bilancio 2021 per gli italiani all'estero **pag.16**

• 6 anni per vaccinare la popolazione delle isole? **pag.17**

• Lanzarote, i vulcani e gli scalatori della domenica **pag.20**

• Oasis Wildlife cede i cammelli per promozioni **pag.24**

• Tenerife aumenta la sua popolazione di 5 volte rispetto a Gran Canaria **pag.25**

## Cina: un gigante che sta crescendo pericolosamente



**di Stefano Dottori**

Un colosso solido o dai piedi d'argilla?

Nel 1992 - a quei tempi la Cina aveva unmiliardocentosessantacinquemilioni di abitanti - il XIV Congresso del Partito Comunista Cinese approvò lo storico documento che avrebbe delineato il futuro della Cina.

In quell'occasione, per la prima volta, fu introdotto il termine economia socialista di mercato.

Socialismo con caratteristiche cinesi è il termine con cui Deng Xiaoping (1904 - 1997) definì l'insieme di riforme economiche che portarono la Repubblica Popolare Cinese a privatizzare una consistente parte delle industrie di proprietà dello Stato, noto anche con la locuzione "socialismo di mercato".

Tale privatizzazione era, però, sempre sotto il controllo dello Stato avendo così una modernizzazione del concetto di comunismo.

■ CONTINUA A PAG.2

## Disonora il padre e la madre

segue dalla prima pagina

Sia l'abolizione del Padre, ente superfluo, ha preceduto solo di qualche anno la soppressione di un altro ente inutile, la Madre, anzi la Mamma come la chiamavano i mammiferi preistorici.

Per le famiglie numerose procediamo alla separazione dei beni filiali, il genitore 1 si cura dei figli dalla fila dispari, il genitore 2 di quelli dalla fila pari.

Io che sono figlio 4, sarei capitato con genitore 2, ma non so chi sarebbe stato dei due.

Primo è il maschio, come si faceva nel tempo maschilista o vale il detto "nelle case dei galantuomini prima la femmina e poi l'omini"?

Forse in ordine d'arrivo, come i numeretti alla posta.

L'abolizione di padre e madre, ridotti a genere neutro, nasce dalla "delicatezza" di non offendere le unioni gay, ma è la prova, anche semantica, che il danno di cui ci preoccupiamo noi fanatici non è la legittimazione delle unioni gay ma l'abolizione della civiltà fondata sul padre e sulla madre.

Dopo genitore 1 e genitore 2, la giurisdizione italo-europea ha lanciato due nuove norme a tutela della doppipezza. Una è famosa, il doppio cognome.

Perché complicare la vita delle persone affibbiando due cognomi? E quando si passa alla generazione seguente i cognomi saranno quattro e via via aumentano? Per ripararsi da cognomi infiniti che sembrano la caricatura dei duchi di una volta, le proposte in campo sono due: l'ordine alfabetico (così estinguendo i cognomi in V o Z) o la scelta.

Ovvero a caso o a capriccio.

Avrebbe più senso adottare il cognome materno piuttosto che questo doppio cognome con selezione alfabetica o a piacere. E perché non il nickname? L'importante è separare il singolo dalla famiglia.

Ma questa euro-idiozia è surclassata da quella adottata da molte università italiane, non solo angloamericane: gli studenti transessuali hanno diritto a due libretti universitari, uno al maschile e uno al femminile, e tu poi scegli come ti gira.

Libretti sartoriali, cuciti ad personam e ad libitum.

Ma se ti appelli al buonsenso, alla semplice realtà e alla storia del mondo, passi tu per rozzo e multifobico.

In ambo i casi raddoppia la burocrazia e s'accoppia alla demenza.

Da quell'unione insana nasce lo scemo a norma di legge.

Libero di farsi e disfarsi, ribattezzarsi e far coppia da solo, con sesso e cognome a piacere. Cancellano il padre e la madre, il nome e il sesso, la ragione e la dignità umana.

Marcello Veneziani  
14 gennaio 2021

## Tutto sarà come prima

segue dalla prima pagina

Lo paghi naturalmente.

Quando ho visto questa scena inizialmente ero abbastanza incredulo, poi mi sono reso conto che se migliaia di persone pendono dalle labbra di qualcuno che sostanzialmente si vanta in rete di avere un personal shopper (per cosa lo mostri, siamo sinceri, per far vedere quanto tu sia una diva da avere un personal shopper, che fa tanto "donna in carriera") dicevo, se la gente sta ancora appresso a queste cose e ritiene normale in una crisi di questa portata pagare ancora qualcuno che ti aiuti a fare shopping, allora non abbiamo veramente capito niente. Lo shopping dovrebbe essere la prima cosa da dimenticare: qui si sta parlando di una recessione che è economicamente paragonabile a quella conseguente una guerra, ma là fuori ci sono centinaia di persone a cui brillano gli occhi nel vedere una tizia che ha il personal shopper. Ma dove diavolo vivono le persone, su Marte?

In questi anni è come se avessimo abitato al decimo piano del grattacielo del benessere economico. Ecco, la pandemia ci ha già costretti a traslocare, a scendere al terzo piano, dove c'è meno luce e si sente il traffico. Quest'anno, nel 2021, dovremo traslocare ancora e scendere al primo piano dove la caldaia a gas è rotta e la luce salta un giorno sì e uno anche e i cani ci urinano sulla porta d'ingresso. Dovremmo risparmiare ogni singolo centesimo per far fronte a quello che capiterà nei prossimi mesi e pensiamo allo shopping?

La causa di questa follia dilagante è da ricercarsi nel martellare continuo da parte dei media sull'idea che ritorneremo presto alla normalità perché arrivano i soldi dall'Europa e il vaccino. La gente è convinta che è finalmente arrivato il momento di tornare a comportarsi come se tutto fosse stato solo un grande sogno. Il problema è che il benessere pre-pandemia non lo rivedremo per anni, ma se ci comportiamo come se tutto fosse tornato alla normalità condanniamo noi stessi alla povertà. E tutto questo è già iniziato: spinti dall'idea che il peggio sia passato abbiamo già fatto un sacco di regali di Natale, ora ci riversiamo nei negozi per i saldi di inizio anno e poi prenoteremo le vacanze visto che Ryanair ha già lanciato le offerte per l'estate. Tutti torneranno presto a comportarsi come prima anche se sarà ancora meno sostenibile e, sul lungo periodo, metterà nei guai moltissime persone. Sembra davvero che abbiamo già tutti dimenticato quanto la nostra esistenza sia appesa ad un filo; e che quanto è accaduto (ma sta ancora accadendo in realtà) potrebbe verificarsi anche sotto altra forma, in un qualunque altro momento.

Dovremmo aver capito che un

terremoto, una grande eruzione vulcanica, un asteroide che si schianta sulla Terra (per quanto improbabile possa essere), una tempesta solare, un grave disastro ecologico come lo scoppio di una centrale nucleare, ma anche una guerra (magari solo economica) e persino una nuova pandemia, possono capitare già quest'anno, magari domani. Questo non significa che dobbiamo vivere nel terrore, che non dobbiamo più mettere il naso fuori casa, ma prendere consapevolezza che esistono eventi che ci possono travolgere da un momento all'altro e dobbiamo essere pronti. Fare shopping, figuriamoci pagare un personal shopper, oggi è l'esatto contrario di ciò che dovremmo fare, visto quanto appena accaduto. Ecco perché tutto sarà come prima, perché il cambiamento non è per tutti e quasi nessuno impara dai propri errori.

Francesco Narmenni

## Cina: un gigante che sta crescendo pericolosamente

segue dalla prima pagina

Un Paese così vasto, quasi diecimilioni di chilometri quadrati (circa 33 Italie) doveva necessariamente suddividere tale superficie in regioni e province.

Infatti sappiamo che la Cina è una repubblica popolare in cui il potere è esercitato dal Partito Comunista Cinese che esercita la propria giurisdizione su ventidue province, cinque regioni autonome, quattro municipalità direttamente controllate (Pechino, Tientsin, Shanghai e Chongqing) e due regioni amministrative speciali (Hong Kong e Macao) parzialmente autonome. Ma cosa è successo dal 1992? Conoscevamo già che da epoche antiche esisteva una certa emigrazione di cinesi dalla loro madre Patria. Oggi siamo arrivati a circa 45 milioni di Cinesi d'oltremare, che vivono perlopiù nel sud-est asiatico. Secondo i dati FAO al 2015 la situazione emigratoria cinese era la seguente:

Africa ≈ 1.000.000 (un milione)  
Asia/Oriente ≈ 32.000.000 (trentadue milioni)  
Europa ≈ 3.000.000 (tre milioni)  
America (Nord e Centrosud) ≈ 8.000.000 (otto milioni)  
Oceania ≈ 1.000.000 (un milione)

per un totale di circa 45.000.000 (quarantacinque milioni) (come il numero di abitanti della Spagna di oggi).

Una vera e propria invasione silente e legale (quasi). Fin qui nulla (o quasi) da eccitare se non si vuole guardare l'evoluzione della presenza cinese degli ultimi trent'anni (per me preoccupante).

L'economia cinese è la seconda maggiore economia al mondo per PIL (prodotto interno lordo), alle spalle degli Stati Uniti d'America anche se il PIL (nominale) pro capite è ancora lontano dai primati. Il progresso economico cinese si è andato accentuando dal 1992 ad oggi

con una crescita senza pari, rapida e solida. Basta pensare che nel 2019 il PIL è aumentato del 6,9%, mentre alla fine del 2020 (malgrado il problema covid-19) si è attestato al 5,0%. Pensate che l'Italia ha ottenuto solo lo 0,1% (e la sua meta è quella di arrivare allo 0,5%, che per ora è ancora molto lontana dall'essere raggiunta). Gli Stati Uniti, dopo l'Asia, è il Paese dove gli emigrati cinesi sono in numero maggiore. A questo punto, date brevemente queste notizie, ci chiediamo come mai un popolo di agricoltori, dalla cultura veramente bassa (ci sono ancora trenta milioni di analfabeti), dalla mancata esperienza di molte cose che non poteva conoscere perché viveva in paesi sperduti nella grande terra cinese, lontani dalla città, con grandi difficoltà di comunicazione con l'esterno, abbia potuto ottenere risultati economici così strabilianti tanto da diventare, oggi, il secondo Paese più ricco del mondo dopo gli Stati Uniti. Cosa ha trasformato la Cina da un'arretrata economia agricola ad una potenza economica mondiale? Come ha fatto la Cina a diventare l'esportatore più grande al mondo, con gli Stati Uniti, mentre è il secondo importatore più grande dopo sempre gli Stati Uniti? Se immaginassimo una corsa dove i due contendenti sono un atleta cinese ed uno statunitense, vedremmo che il corridore dagli occhi a mandorla si sta avvicinando sensibilmente a quello americano e, se l'inerzia non tradisce, in breve vedremo il superamento del cinese ai danni dell'americano. Una delle cose che risultano abbastanza evidenti è che la Cina ha assunto un atteggiamento politico totalmente differente da quello ostile dei tempi di Mao. Ora è un partito comunista moderno, innovativo e strategico. La Cina ha riempito le Università più prestigiose di tutto il mondo con i propri studenti migliori, hanno acquisito cultura, hanno copiato alle industrie, alle fabbriche, hanno assorbito le leggi, hanno conosciuto il diverso modo di vivere occidentale e da tutto questo hanno rifatto, in tempi strabilianti, una Cina nuova, quasi al passo con i paesi industriali occidentali. In questo campo il Paese asiatico sta investendo moltissimo. Ma come hanno fatto ad acquisire le conoscenze industriali? La cosa è stata relativamente abbastanza semplice: proprio perché è un Paese comunista ha potuto, senza aperte insurrezioni, far lavorare, con turni forsennati, il maggior numero dei cittadini abili, tutti al lavoro, anche il più umile. Una massa enorme di persone (oggi i cinesi sono quasi un miliardo e cinquecentomilioni) tutte a lavorare per produrre tutto ciò che è possibile fabbricare e da lì sono usciti tutti quei negozi che hanno invaso il pianeta, e con successo perché i prodotti venduti hanno un prezzo molto concorrenziale (quasi sempre il più basso) anche se spesso il materiale è scarsamente affidabile (ma stanno migliorando ed anche alzando i prezzi).

Dato che hanno visto che la persona media occidentale è molto sensibile al denaro, hanno cominciato a creare delle occasioni molto vantaggiose per le fabbriche e industrie occidentali che stavano soffocando per le tasse, fornendo la possibilità di spostare la propria attività in Cina e così, anche gli stessi americani, come molti Paesi europei, Italia compresa, si sono serviti di questa ghiotta occasione per ottenere maggiori profitti. Le conseguenze sono state devastanti: perdita dei posti di lavoro, meno introiti per lo Stato di appartenenza (tasse non più pagate perché l'attività si fa in Cina ed in Cina le tasse sono molto meno pesanti), ma la cosa più inquietante è che i cinesi, con questa politica, a costo zero, hanno dato lavoro a centinaia di migliaia di operai, hanno acquisito le straordinarie tecnologie dei Paesi più avanzati (Stati Uniti, Germania, ecc.) fino al punto di replicare prodotti tecnologici, stavolta anche affidabili se non addirittura migliori, che pian piano stanno acquisendo i favori del mercato mondiale (quante volte in prodotti occidentali avete visto la scritta made in PCR o made in Taiwan?). Gli Stati Uniti, che fino a qualche anno fa vedevano la Cina principalmente sotto l'aspetto strategico-militare, ora si stanno rendendo conto che l'attacco cinese non è militare, ma economico. Sappiamo che la ricchezza del mondo è circa il 70% diffuso tra i Paesi occidentali. Se la situazione economica, fortemente dinamica, dovesse permanere, si prevede che per il 2050 quel 70% diventerà un 40% ed il 30% in meno finirà per aumentare la ricchezza della Cina. Tuttavia, gli economisti, almeno alcuni, hanno osservato dai vari dati statistici che l'economia cinese, pur avanzando ancora a grandi passi, ha subito un sensibile rallentamento, dovuto a svariate motivazioni, molte anche interne al Paese. Forse un'ascesa così furiosa, così come è stata, non è una buona cosa per assicurare la solidità e, quindi, la stabilità delle posizioni raggiunte. Allora, a questo punto, tre domande:

1) la Cina è un colosso dalle basi solide o è un colosso dai piedi d'argilla?

2) se la Cina dovesse mostrare d'essere solida, come potrebbe cambiare il mondo?

3) gli Stati Uniti e l'Europa che faranno?

Mettiamoci comodi in poltrona e godiamoci lo spettacolo! Supponiamo di avere la responsabilità e la gestione di 1.442.187.217 (leggi un miliardo quattrocentoquarantadue milioni centottantasettemila duecentodiciassette) persone (aggiornato al 6 gennaio 2021), più o meno, come potrei fare per governarle tutte, tenendo presente che devo nutrirlle, vestirle, educarle, curarle, ecc. ecc.? Prima cosa devo dividere il suolo geografico sul quale vivono in settori (o compartimenti) i cui responsabili devono seguire la medesima politica produttiva decisa dal gruppo dirigente.

Stefano Dottori

## Il divieto di fumo è esteso a tutte le spiagge della capitale

*Sebbene l'ordinanza appena approvata riguardi solo Las Canteras, Ciudad de Mar intende liberare dal fumo tutte le zone di balneazione*



di Marta Simile

Il Dipartimento di Ciudad de Mar estenderà quest'anno che è appena nato il divieto di fumo a tutte le spiagge di Las Palmas de Gran Canaria nonostante la nuova ordinanza, recentemente approvata inizialmente in pieno municipio, stabilisca solo Las Canteras come zona antifumo. Il divieto di fumare sulla spiaggia più grande e con il maggior numero di utenti nel comune è una delle misure più recenti dell'ordinanza sulla spiaggia, insieme alla limitazione dei grandi eventi sulla sabbia, alla possibilità di far circolare le biciclette tra l'una e le otto del mattino e alla regolamentazione della corsa sportiva. Non appena l'ordinanza sarà definitivamente approvata a gennaio o febbraio, che è ora nel periodo di esposizione pubblica, si procederà a dichiarare tutte le spiagge della città prive di fumo. Al momento è vietato fumare su tutte le spiagge

a causa della pandemia. "L'ordinanza ci permette di dichiarare tutte le spiagge libere dal fumo", dice il consigliere comunale di Ciudad de Mar, José Eduardo Ramírez, che giustifica la non inclusione nel testo normativo delle altre zone di balneazione vicino a Las Canteras, perché inizialmente volevano andare più lentamente e provare la spiaggia che ha più utenti, supponendo che il provvedimento avrebbe generato più polemiche di quante ne abbia avute alla fine. "Non pensavamo - dice il sindaco - che avrebbe avuto tanta accettazione", cosa che si è vista con il divieto di fumo stabilito dal governo delle Canarie mesi fa, tra la batteria di misure stabilite contro la pandemia. Ramírez ricorda che quando il divieto di fumare a Las Canteras è stato sottoposto a consultazione popolare, è stata "una nuova questione". È stata la prima spiaggia urbana in Spagna ad essere dichiarata libera dal fumo

e, come abbiamo visto, il divieto regionale di fumo è stato accettato e la misura ha funzionato ed è stata rispettata dalla maggioranza, sarà estesa a tutte le spiagge. "La nostra intenzione è quella di liberare dal fumo tutte le spiagge della città e la nostra idea è quella di avere il nuovo regolamento quando tutte le misure covid saranno revocate". Di fronte alle critiche dell'opposizione, che manca di un maggiore impegno per la protezione dell'ambiente, Ramírez ritiene che l'ordinanza abbia "un potente contenuto ambientale". Stiamo parlando di un'inizio di zero rifiuti dannosi e di sanzioni sempre più severe per la pesca illegale e per tutti i comportamenti che vanno contro l'ambiente sulle spiagge. "Dove non siamo coinvolti - sottolinea - è in questioni che non hanno nulla a che fare con le dinamiche delle spiagge stesse, come il controllo delle microplastiche, che è un problema globale. Le materie plastiche che ci arrivano non vengono prodotte qui, provengono da molti luoghi del mondo e quello che dobbiamo fare è non collaborare a questa contaminazione, ma vorrei che potessimo risolvere con le nostre normative un problema che ha un carattere globale. Le decisioni devono essere prese in forum locali. Lo stesso vale per gli scarichi a mare, che sono regolati da altre leggi e regolamenti. Egli sottolinea che è "l'ordinanza più partecipativa della storia della città". Le persone hanno potuto fare le proposte che volevano online e gli incontri sono stati tenuti dai distretti e con molti gruppi. "Las Canteras", dice, "è la prima spiaggia urbana in Spagna a introdurre il divieto di fumo e città come Valencia e Vigo si sono rivolte a noi per seguire la documentazione".

## La pensione all'estero attenzione a non commettere errori!

Trasferirsi alle Canarie è il sogno di molti pensionati italiani. L'idea di cambiare vita ed espatriare sfruttando il clima, la tranquillità e una fiscalità più favorevole è possibile. Tuttavia, è necessario prestare attenzione alla procedura da seguire. Negli ultimi anni si è sparsa la voce che trasferirsi alle Canarie, da pensionati, permetta di ricevere comunque la pensione di anzianità senza imposte italiane. Questa informazione, corretta solo in parte, ha provocato la messa in pratica di questo progetto da parte di tantissimi pensionati italiani. Il problema, però è che solo pochi di loro sono stati messi al corrente della corretta procedura da seguire prima di dedicarsi con serenità a godersi la propria pensione italiana alle Canarie. Andare a vivere all'estero ed effettuare il corretto trasferimen-

to da un punto di vista fiscale è il punto di partenza per poter godere di ogni beneficio. Valutare se la propria pensione rientra tra quelle che possono beneficiare della Convenzione Internazionale contro la doppia imposizione reddituale, compiere tutti i passi necessari per ottenere l'attestazione della residenza fiscale da parte della competente Autorità spagnola e procedere poi alla richiesta di defiscalizzazione all'Inps sono passi non certo semplici per chi non è esperto del settore. Al Patronato Inac-Cia Isole Canarie possiamo seguirvi con professionalità e realizzare in forma telematica le richieste agli Enti italiani. Il nostro ufficio di Maspalomas è aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14, troverai tutto l'aiuto necessario per un trasferimento sereno.



PATRONATO  
**INAC**  
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI  
ISOLE CANARIE

ASSISTENZA PREVIDENZIALE

PRATICHE CON ENTI E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

928 385804

inaccanarie@cia.it

INAC CIA Isole Canarie

LUN - MERC - VEN dalle 09.00 alle 14.00

Av. de Moya 6 - CC Eurocenter - Maspalomas - Gran Canaria

#LeggoGranCanaria

Per la tua  
pubblicità  
su queste  
pagine

Se sei a GRAN CANARIA  
chiama o invia whatsapp  
al numero 691 546 623

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

# Le Isole Canarie più case turistiche rispetto alle case popolari

*Ci sono 20.000 case in più nel settore delle vacanze rispetto al settore immobiliare pubblico*



di Bibi Zanin

Il "turismo" residenziale è in aumento nelle Isole Canarie.

Il boom degli affitti per le vacanze, da un lato, e le carenze del mercato immobiliare pubblico, dall'altro, si sono combinati per fornire all'arcipelago il doppio delle case turistiche rispetto alle case popolari.

A febbraio, un mese prima che la pandemia costringesse la nazione al confino, il relatore speciale dell'ONU sull'estrema povertà e i diritti umani, Philip Alston, ha denunciato il deficit di alloggi pubblici in Spagna, in particolare di case a scopo sociale - proprietà in affitto, compresi alloggi a basso costo e altre forme di alloggio temporaneo.

"La Spagna non ha investito in alloggi sociali, ha i livelli più bassi di tutta Europa", ha avvertito il rappresentante dell'ONU.

In questo contesto, il caso delle Isole Canarie è unico nel suo genere perché il progressivo deterioramento della proprietà pubblica coincide con il progressivo aumento delle case di vacanza.

Ci sono un totale di 37.791 case turistiche sulle isole.

Questo è il numero contato dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE) in una nuova analisi sperimentale del mercato immobiliare.

Un altro studio, in questo caso del Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana, colloca la cifra a 17.660 unità abitative sociali nelle Isole Canarie, cioè alloggi in affitto di proprietà pubblica, sia della Comunità Autonoma che dei comuni.

Così, nell'Arcipelago ci sono 20.131 proprietà in più per il turismo che per scopi sociali. Dietro i numeri ci sono il turi-

simo di massa delle proprietà, che in alcune località o su isole come Lanzarote e Fuerteventura ha ridotto al minimo l'offerta di affitti a lungo termine, e la mancanza di pianificazione e coordinamento delle istituzioni per costruire e promuovere un parco immobiliare che soddisfi le esigenze della popolazione.

Una popolazione che, peraltro, non ha smesso di crescere anche in anni di crisi economica. L'attuale team a capo della zona residenziale del governo delle Canarie, guidato da Sebastián Franquis, ha cercato di alleviare il più possibile questo deficit strutturale del patrimonio pubblico, al punto che è prevista la costruzione di 5.971 case e un investimento di 664 milioni di euro fino al 2025.

Tuttavia, la sfida di costruire un parco immobiliare in buone condizioni va oltre il campo d'azione dell'attuale governo dopo decenni di inattività.

Non invano, ci sono studi recenti, come quello pubblicato qualche mese fa dalla società di consulenza Corporación 5, che mettono in guardia sulla gravità della situazione: per raggiungere un equilibrio tra domanda e offerta nel 2031, tra undici anni, è necessario "creare" 14.610 case all'anno.

O quello che è lo stesso: sarebbe necessario costruire ogni anno un numero di proprietà quasi equivalente all'attuale parco pubblico per risolvere il problema.

Per questo motivo Franquis ha insistito sulla richiesta di collaborazione tra i municipi e il settore privato.

Il Ministro vuole evitare che l'edilizia abitativa sia oggetto di polemiche e garantire che tutti i soggetti coinvolti - il governo, i consigli comunali, i municipi, i partiti, le imprese di costru-

zione e di sviluppo, gli agenti immobiliari, i proprietari... - si impegnino per contribuire ad alleviare il deficit strutturale dell'edilizia abitativa.

Delle 17.660 case delle isole, 17.253 sono gestite dal governo regionale o dai suoi enti dipendenti - Visocan o Icavi - su base locativa, mentre le restanti 407 sono gestite dai consigli comunali.

Oltre a queste, 1.686 sono in vendita.

È degno di nota il fatto che nessuno dei grandi comuni della provincia di Santa Cruz de Tenerife - quelli con più di 20.000 abitanti - possiede un patrimonio di abitazioni pubbliche - o che non hanno risposto alla richiesta di informazioni del Ministero -, per cui queste 407 case che sono sotto la gestione dei comuni si trovano nelle isole orientali: 238 ad Arrecife, 87 a Las Palmas de Gran Canaria, 33 a Gáldar, 19 a Telde, 18 a Puerto del Rosario e una dozzina a San Bartolomé de Tirajana.

Per quanto riguarda le proprietà turistiche, l'INE rivela che queste quasi 38.000 case vacanza nell'arcipelago rappresentano il 3,6% di tutte le case della regione.

Le case di vacanza sulle isole hanno un totale di 162.121 posti letto e sono concentrate, naturalmente, nei comuni che sono principalmente a scopo turistico.

Infatti, è la città di La Oliva che ha la più alta percentuale di questo tipo di proprietà in Spagna.

Di tutte le case della municipalità del nord di Fuerteventura, il 23% sono case di vacanza, per cui quasi una su quattro viene sfruttata in questa attività, o almeno lo erano prima dello scoppio del virus.

Non c'è nessun altro comune o città del paese che raggiunga una percentuale così alta.

Degni di nota sono anche i casi di Yaiza, a Lanzarote, con il 14%; Adeje, a Tenerife, con il 13,6%; e Teguise, sempre a Lanzarote (13,2%).

## Compleanni "Vip"

15 gennaio 1955 - Enrico Mentana	31 gennaio 1981 - Justin Timberlake
16 gennaio 1946 - Katia Ricciarelli	1 febbraio 1968 - Lisa Marie Presley
17 gennaio 1962 - Jim Carrey	2 febbraio 1982 - Filippo Magnini
18 gennaio 1940 - Iva Zanicchi	3 febbraio 1950 - Morgan Fairchild
19 gennaio 1980 - Jenson Button	4 febbraio 1948 - Alice Cooper
20 gennaio 1946 - David Lynch	5 febbraio 1977 - Simone Cristicchi
21 gennaio 1964 - Jimmy Ghione	6 febbraio 1944 - Giorgio Guazzaloca
22 gennaio 1959 - Linda Blair (Lesorcista)	7 febbraio 1952 - Vasco Rossi
23 gennaio 1957 - Carolina di Monaco	8 febbraio 1980 - Elisabetta Gregoraci
24 gennaio 1961 - Nastassja Kinski	9 febbraio 1974 - Lorena Bianchetti
25 gennaio 1959 - Francesco Storace	10 febbraio 1962 - Piero Pelù
26 gennaio 1961 - Daniele Luttazzi	11 febbraio 1936 - Burt Reynolds
27 gennaio 1964 - Bridget Fonda	12 febbraio 1951 - Rosy Bindi
28 gennaio 1978 - Gianluigi Buffon	13 febbraio 1950 - Peter Gabriel
29 gennaio 1954 - Oprah Winfrey	14 febbraio 1974 - Valentina Vezzali
30 gennaio 1968 - Felipe di Spagna	15 febbraio 1935 - Cesare Geronzi

## Una poesia di Giancarlo Scarlascara

### ALLA STATUA PARLANTE ( Roma: Piazza Pasquino )

*Viva Pasquino, eterno adamantino,  
anche se voce di "Statua Parlante".  
Temuto dalla razza dominante,  
poiché dei deboli sei paladino.*

*Sulle ali del frizzante Ponentino  
diffondi il soffio di "Vate sferzante".  
Sull'esempio del mitico "Calcante"  
smascheri chi ha pelo da malandrino.*

*Là, dove l'uomo langue il verso muovi,  
per celiar ogni vile tracotanza;  
chi sbandiera menzogne e inganni scovi.*

*Gli umili in Te trovano speranza;  
nel segno della Satira rinnovi  
il vero spirito che invito avanza.*

*Ami la fratellanza.*

*Dietro l'angoloc'è il dì sicuro;  
l'amico sole illumina il futuro,  
anche oltre il tetro muro.*



## La gestione dei fondi europei costringe il governo ad assumere più personale

*L'Esecutivo ammette di aver bisogno di almeno un centinaio di tecnici qualificati e prepara un piano d'emergenza, la legge consente programmi temporanei fino a tre anni*

di Franco Leonardi

Tra il 2021 e il 2023 le Isole Canarie avranno più fondi che mai dall'Europa per la ripresa dalla crisi causata dalla pandemia.

Solo quest'anno saranno 747 milioni di euro che, insieme ai 1.180 milioni per gli investimenti previsti dal bilancio regionale, significheranno quest'anno quasi 2.000 milioni di spesa pubblica.

Ma la domanda è se nella Comunità Autonoma esiste una capacità sufficiente per gestire ed eseguire questa enorme quantità di risorse e la risposta è no, come ammesso dall'Esecutivo stesso. La preoccupazione è ora di ridurre la burocrazia e le procedure amministrative, da un lato, e di intraprendere un piano d'emergenza per l'assunzione temporanea di personale per la gestione dei fondi europei, dall'altro.

La Comunità Autonoma ha urgente bisogno di almeno cento tecnici qualificati perché rischia di esaurire le risorse stanziare se i progetti legati ai fondi del meccanismo di recupero e di resilienza dell'UE non vengono realizzati.

L'Esecutivo sta cercando il quadro giuridico per l'assunzione di personale per un determinato periodo di tempo senza che ciò implichi che esso rimanga nell'Amministrazione a tempo indeterminato.

La base giuridica su cui opera è l'articolo 10 della legge dello Statuto Fondamentale del Dipendente Pubblico, che stabilisce nella sezione C che i dipendenti pubblici ad interim possono essere nominati per "l'esecuzione di programmi temporanei, che non possono durare più di tre anni, prorogabili fino a dodici mesi dalle leggi sulla funzione pubblica emanate in elaborazione del presente Statuto".

La legge 39/2015 sulla procedura amministrativa comune stabilisce anche le condizioni di collaborazione tra le amministrazioni per la firma di accordi, in questo caso tra il Governo centrale e la Comunità autonoma, poiché la contrattazione del personale deve essere garantita dallo Stato. Il primo passo in questa linea di urgente necessità di personale è già stato fatto con il Piano abitativo delle Isole Canarie, recentemente approvato.

Con il decreto legge pubblicato sul BOC il 28 dicembre scorso, il Ministero regionale dei lavori pubblici, dei trasporti e dell'edilizia abitativa è stato autorizzato a nominare funzionari ad interim per la realizzazione dei pro-



grammi del piano.

Uno dei problemi principali di questo dipartimento è la mancanza di ingegneri e di personale qualificato per la realizzazione dei progetti e il monitoraggio dei lavori, essendo proprio uno dei settori più investiti e maggiormente beneficiari dei nuovi fondi europei.

Dalle alte istanze dell'esecutivo regionale, si ammette che la lentezza delle procedure amministrative e la mancanza di personale sono i due problemi principali che deve affrontare per poter eseguire in tempo e formare la pioggia di milioni di persone provenienti dall'Europa.

Per prima cosa, il governo centrale ha recentemente approvato un decreto legge che semplifica alcune procedure amministra-

tive che permettono una rapida gestione dei fondi europei per la ricostruzione che arrivano in Spagna e che sono distribuiti tra l'amministrazione dello Stato e le comunità autonome.

Vengono apportate modifiche alla legge sui contratti, sulle sovvenzioni, sui rapporti ambientali e su altre disposizioni.

Ma anche la Comunità Autonoma delle Canarie dovrà fare il suo dovere e approvare un regolamento che semplifichi i processi e le procedure.

A questo si affiancano dipartimenti come i già citati Lavori Pubblici e l'edilizia abitativa, ma anche Transizione Ecologica, Diritti Sociali, Interventi, Agenzia delle Entrate o Turismo dove è necessario personale per effettuare le procedure.

In linea di principio l'idea è di fare un contratto straordinario per tre anni, il periodo di validità di questi fondi europei di recupero.

Il meccanismo sarebbe quello di raggiungere un accordo con lo Stato per trovare una formula che permetta questo tipo di contrattazione, dato che questo tipo di fondi europei richiede la gestione e l'esecuzione dei progetti in anticipo in modo che poi Bruxelles paghi il finanziamento. Qualsiasi progetto o investimento che non sia ben gestito e che non arrivi a Bruxelles in tempo entro il periodo stabilito sarà lasciato fuori, cosa che le Canarie non possono permettersi alla luce del grave impatto della crisi economica e sociale.

Ciò che serve ora sono ingegneri,

manager, amministratori, tecnici e personale per gestire i fondi, monitorarli ed eseguirli nei tempi previsti.

Il piano di assunzioni straordinarie deve specificare che si tratta di personale legato a questo meccanismo comunitario per un periodo temporaneo, in modo che ciò non avvenga come nelle precedenti occasioni, poiché il personale finisce per rimanere e la precarietà dell'Amministrazione aumenta.

Il Ministero delle Finanze e le Comunità Autonome sta negoziando un meccanismo di finanziamento che permetterà alle regioni di portare avanti i progetti che hanno ottenuto fondi europei.

Bruxelles li paga una volta che sono stati attuati e certificati secondo le condizioni del meccanismo comunitario.

Tale trattativa comprende anche aspetti quali le procedure amministrative più appropriate per accelerare l'elaborazione dei progetti e attuare le voci e le esigenze di risorse umane richieste dalle amministrazioni regionali per gestire i fondi nel periodo del meccanismo, che è il periodo 2021-2023.

Inoltre, la legge finanziaria della Comunità Autonoma, entrata in vigore da pochissimo, ha introdotto nel capitolo relativo al personale ad interim una sezione che consente alla Direzione Generale per il Servizio Pubblico di generare liste di posti di lavoro per coprire i posti vacanti.

Vegueta  
ABOGADOS

XXI

Avv. Fabio Mucci

Il tuo avvocato italiano  
a Gran Canaria

Da 11 anni iscritto all'albo spagnolo

Calle Padre José Sosa 12, 2º P  
35001 Las Palmas di Gran Canaria  
Tel.: (+34) 620 74 76 47

FABIO MUCCI  
EUROPEAN JUSTICE  
4454  
ABOGADO

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

## Sapere bere e saper mangiare in Spagna



di Stefano Dottori

Il vino di questo mese è l'**Armonico, selezione del 2017**, prodotto dalla cantina Tridado, è un vino rosso, D.O. considerato ottimo sia per il gusto che per la qualità/prezzo. Sebbene leggermente inferiore alla *selezione 2016*, resta sempre un vino da provare per le sue particolari caratteristiche. Si tratta di un vino giovane proveniente dalla Catalogna (Terra Alta).



La sua gradazione alcolica raggiunge i 13 gradi. I vitigni che partecipano alla composizione di questo vino sono il *Syrah* (vitigno a bacca nera diffuso in tutto il mondo, sebbene sia più storicamente legato all'area europea-mediterranea e del Vicino Oriente antico) e il *Garnacha tinta* (tipo di uva la cui origine è sempre stata incerta: fino a pochi anni fa era considerato di origine spagnola, ma recenti studi e ritrovamenti hanno collegato la sua possibile origine ad un antico vitigno coltivato in Sardegna in tempi antichi risalenti a quasi tremila anni fa).

Dall'*esame visivo* si riscontra un colore rosso di buona intensità cromatica, molto pulito e brillante. All'*olfatto* esprime tutta la sua intensità apportando ottimi aromi di frutta, con particolari sentori di frutti rossi, ciliegia e con vaghi profumi speziati dovuti all'invecchiamento nelle botti di quercia francese ed americana. Il *sapore*, morbido e fresco, rivela una buona acidità che permette un buon invecchiamento e lascia una discreta persistenza. La temperatura di servizio va da 16°C ai 18°C (fresco rispetto alla temperatura ambiente dell'isola, non freddo!). L'ho provato con un piatto tipico della mia regione il Lazio, veloce da preparare e molto saporito, uno dei piatti di

carne famosi in tutto il mondo: i **saltimbocca alla romana**. Un pregio di questo piatto, oltre alla sua relativa semplicità è la sua discreta leggerezza: una porzione normale si aggira attorno alle 300 calorie (rispetto ad altre carni ben più caloriche). Abbastanza facile da preparare, il tempo di preparazione va dai 10 ai 20 minuti e la cottura richiede altri 10 minuti.

### INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 4 fettine di noce di vitello (600 g) (si potrebbe anche prendere il vitellone, ma la cottura richiederebbe un tempo un po' più lungo);
- 4 fettine di pancetta (non affumicata) (chi volesse qualcosa di più leggero può sostituire la pancetta con il prosciutto crudo);
- farina 00 quanto basta per l'infarinatura delle fettine;
- olio EVO q.b.
- una noce di burro
- vino bianco (1 bicchiere)
- 4 foglie di salvia
- pepe q.b.
- brodo (1/4 litro acqua con 1/4 dado di carne), chi non ama il dado può usare la semplice acqua o acquistare un brodo di carne già pronto.



### PREPARAZIONE

Adagiate le fettine su un tagliere, pulitele eliminando eventuali grassi e nervetti e battetele con un batticarne per renderle sottili. Infarinare le fettine solo da un lato e su ognuna di esse, sulla parte non infarinata, ponete la fettina di pancetta (o prosciutto) e una foglia di salvia. Quindi, per evitare che gli ingredienti si separino, infilatele con uno stuzzicadenti (salvia, pancetta o prosciutto e fettina). Nella padella versate un pochino d'olio e la noce di burro e fate sciogliere; quando il burro si è completamente fuso mettete in padella le fettine già preparate. Cuocete a temperatura medio-alta in modo che i saltimbocca possano assumere una evidente doratura. A metà cottura, pepate, ma **non salate** (c'è la pancetta o il prosciutto che sono già salati). Quando manca un minuto,

versate il vino bianco e lasciatelo evaporare dopodiché coprite la padella per un minuto e servite portando anche a tavola, in una ciotoletta, la salsetta densa rimasta in padella che, a discrezione, ognuno verserà sulla/e propria/e fettina/e. Naturalmente, è bene accompagnare la carne con una verdura. Per questa occasione e per il vino proposto, mi piace consigliare un contorno di **piselli**, molto semplici da farsi: in un tegame fate soffriggere in olio EVO mezza cipolla tagliata finemente fino a che comincia a colorarsi. Aggiungete i piselli e cuocete a fuoco medio con il tegame coperto, girando di tanto in tanto, aggiungendo acqua e vino. A cottura ultimata, lasciate con il coperchio e, pronte le fettine, guarnite il piatto di carne con i piselli.

## LA RICETTA - Zuppa di zucca, ceci, gamberoni e cozze

di Bina Bianchini

### INGREDIENTI

500 grammi di polpa di zucca  
150 grammi di ceci lessati  
800 grammi di cozze  
12 code di gamberone  
1 scalogno  
1 cucchiaio di carota tritata  
1 cucchiaio di sedano tritato  
buccia di zucca  
prezzemolo  
150 grammi di pane raffermo  
olio extravergine d'oliva  
sale e pepe

### Procedimento

Tritate lo scalogno, stufandolo in poco olio e sale con carota e sedano. Con il pelapatate procedete a creare delle strisce di buccia di zucca e tenetela da parte. Sbucciate la zucca completamente, tagliate la polpa a dadini e unetela al soffritto.

Aggiungete 100 grammi di ceci, lasciare insaporire e coprite con 2 bicchieri di acqua calda e mezzo di vino bianco secco.

Lasciate cuocere per circa 25 minuti. Nel frattempo preriscaldare il forno a 200 gradi; lavate le cozze e fatele aprire in una padella coperta a fuoco vivo.

Sgusciatele, tenendone 8 da parte, e tritare grossolanamente le altre. Nel frattempo ridurre del pane a dadini, condite con un filo d'olio e cuocete in forno finché non diventano croccanti.

Cuocete 4 code di gamberone in forno senza alcun condimento per 3 minuti, poi tenetele da parte. Le altre code andranno tagliate a pezzetti. Dalla buccia di zucca ricavate una finissima julienne, cuocetela in forno fino quasi a bruciarla e tenetela da parte.

Frullare la zuppa con il mixer, regolatene il sapore con sale e pepe,

poi uniteci i ceci rimasti, i pezzetti di gamberoni, le cozze tritate e un cucchiaio di prezzemolo tritato.



Lasciare cuocere per un minuto, poi versate nei piatti guarnendo con le code e le cozze tenute da parte, la julienne di zucca, una fogliolina di prezzemolo e un filo d'olio. Servire la zuppa accompagnandola con i crostini di pane.



## Canaryfly ormeggia la sua flotta a terra

di Franco Leonardi

Le restrizioni di mobilità per contenere l'avanzamento del virus continuano a causare danni collaterali. La vittima è ora Canaryfly. La compagnia aerea regionale ha annunciato la sospensione temporanea del suo piano di volo a causa di un "notevole" calo delle vendite dei biglietti. Gli aerei della compagnia rimarranno nei loro hangar tra lunedì 11 gennaio e il 21 marzo prossimi. Due mesi e dieci giorni. L'interruzione interesserà tutte le rotte interinsulari senza eccezioni. Il direttore generale di Canaryfly, Régulo Andrade, ha riconosciuto che la scarsa occupazione degli aerei non è un problema specifico, ma generale. Tutte le rotte soffrono del crollo della domanda, per questo motivo non è affatto redditizio per l'azienda far decollare i propri aerei. "Molti passeggeri abituali hanno smesso di volare. Le Canarie hanno smesso di viaggiare per piacere o per svago e si spostano tra le isole solo quando è strettamente necessario. Questo ha generato negli ultimi mesi un significativo calo nell'occupazione di quasi tutti i nostri voli", ha detto il rappresentante della compagnia aerea. Per ridurre al minimo i disagi per i propri clienti, la compagnia aerea offre la possibilità di trasferire coloro che decidono di farlo sui voli di altre compagnie aeree nella stessa data, ma dà loro anche la pos-

*La compagnia aerea ha sospeso tutti i voli da lunedì 11 gennaio fino al 21 marzo*

sibilità di cambiare il biglietto. "Nessuno dei nostri passeggeri perderà i propri soldi", ha detto il direttore generale della compagnia. L'annuncio di Canaryfly contrasta in qualche modo con l'intensificarsi della guerra dei prezzi tra le compagnie aeree nazionali, con più risorse della compagnia delle Canarie per resistere all'assalto della pandemia. Sia Iberia che Air Europa stanno abbassando i prezzi per volare verso le principali destinazioni di vacanza, incluso l'Arcipelago. Nel caso dell'ex compagnia di bandiera spagnola, ora parte del gruppo IAG insieme a British Airways, sul suo sito web si possono trovare voli per Tenerife per 28 euro a viaggio o per una delle due isole più orientali, Lanzarote e Fuerteventura, per soli 39 euro a viaggio. Oppure da Madrid a Gran Canaria, per esempio, per 34. Inoltre, l'azienda offre la massima flessibilità per il cambiamento di date e prenotazioni, essenziale in tempi di pandemia. Da parte sua, Air Europa non è in ritardo e ha lanciato una campagna commerciale aggressiva come quella del suo concorrente, o meglio ex concorrente - Iberia prenderà il controllo di Air Europa per 500 milioni di euro. La strategia, con lo slogan "Time to Fly" - la cosa normale con questi prezzi è lasciarsi trasportare è il nome della campagna di Iberia

- comprende tutte le destinazioni verso cui vola la divisione aerea del Gruppo Globalia e permette di effettuare modifiche a costo zero. Tutte le offerte consentono di cambiare data, ora, origine e destinazione "gratuitamente", pagando solo la differenza di tariffa nel caso in cui quella originale non fosse disponibile al momento del cambio. La tariffa inferiore include il bagaglio a mano, mentre sui voli tra le isole è estesa al bagaglio da stiva. La migliore notizia per l'economia canaria è il salvataggio di TUI, il gigante del turismo mondiale e responsabile di portare ogni anno più di due milioni di turisti nelle isole. Il piano del governo tedesco di iniettare 1.250 milioni di euro nella multinazionale era in attesa del sì di Bruxelles, in quanto la ricapitalizzazione di TUI è ancora un aiuto di Stato, e gli aiuti di Stato sono generalmente vietati. Tuttavia, il commissario per la concorrenza della Commissione europea, Margrethe Vestager, ha annunciato ieri che l'esecutivo comunitario non vede alcun problema di aiuti straordinari al tour operator, soprattutto perché l'iniezione di capitale pubblico non sarà così elevata a causa della partecipazione di investitori privati all'operazione. Con questi 1,25 miliardi di euro, TUI ha già ricevuto dalla pandemia aiuti per circa 5 miliardi di euro.



## ANNO NUOVO MACCHINA NUOVA

**ALTA GAMMA E MULTIMARCA  
NUOVO E SEMINUOVO**

Vieni a visitare il nostro salone di 1.200m<sup>2</sup>

## PROBABILMENTE I MIGLIORI VEICOLI A FUERTEVENTURA

+34 682 358 446

f Instagram Rcars Fuerteventura



## TREKKING: da Artenara alla Cruz de Acusa



di Stefano Dottori

Discesa e risalita panoramica su un pianoro. Molti usano questo magnifico sentiero come collegamento per il percorso circolare attraverso Acusa. Dal paese più alto di Gran Canaria scendiamo lungo il bordo di una gigantesca caldera fino al tavoliere di Acusa. Di fronte a noi quasi dall'inizio, con il suo ampio altopiano, è come un'oasi in mezzo ad un aspro paesaggio montuoso.

**Durata:** circa 3 ore.

**Punto di inizio:** Artenara, 1.220 m.. Ultima fermata della linea 220 (autobus).

**Dislivello:** 410 m sia in salita che in discesa.

**Difficoltà:** percorso facile anche se la strada è ripida, ma in buone condizioni.

**Dove mangiare:** durante il percorso non ci sono bar, né ristoranti. Per mangiare bisogna andare ad Artenara.

**Nota:** Da nord si può raggiungere Artenara in autobus passando per Teror, anche se a causa dell'orario degli autobus è difficile organizzare il ritorno. Per gli escursionisti provenienti da sud, l'auto è senza dubbio l'opzione migliore (la si raggiunge da Tejeda de San Nicolas. Per la salita dalla Cruz de Acusa ad Artenara è necessario conteggiare 1h40m.



### Inizio descrizione percorso.

Usciamo da Artenara (1) per la strada che va ad est in direzione di Tamadaba. Alla rotonda che si trova a 400 m proseguiamo dritti in salita per la pista di asfalto nella direzione del cimitero. Dopo 5 minuti superiamo il servizio antincendio ambientale e poco dopo arriviamo al cimitero del paese (2) (con eliporto). A questo punto giriamo a sinistra per salire su un'ampia pista di terra (c'è il segnale per Acusa ed anche per San Pedro 6.15 / Area ricreativa pianure di vimini 3.15). Dopo aver camminato per altri 250 m., arriviamo ad un belvedere sul burrone di Roque Garcia (3).

Qui ignoriamo la pista che va dritta (Tamadaba, Agaete e Altavista, La Aldea) e scegliamo il percorso segnalato che scende verso Acusa obliquamente a sinistra; sotto di noi vediamo il barranco di Tejeda e di fronte, un po' più tardi, le case bianche di Vega de Acusa, all'estrema destra dell'altopiano. Come se fosse un'immensa tavola di roccia, questo altopiano è al centro di un paesaggio molto

articolato: bordi frastagliati e crinali a perdita d'occhio. Tortuoso, acciottolato e dopo un po' di nuovo su grandi placche rocciose usurate, il sentiero scende ripido attraverso una chiara pineta. Dopo 30 m (dal belvedere), attraversiamo un sentiero (4) e proseguiamo lungo una collina.

Dopo 15 m aggiriamo un podere e, al successivo bivio (5), seguiamo il cartello in direzione Acusa. Ignoriamo tutti i sentieri che girano a sinistra e a destra e, dopo 5 m, raggiungiamo la strada GC-210 che porta a La Aldea de San Nicolas all'altezza di Cruz de Acusa Seca (6); davanti a noi l'altopiano: in primavera, coperto da campi dorati di cereali e in inverno, da pascoli.

Torniamo per la stessa strada ad Artenara (1).

Naturalmente, dopo questa passeggiata, chi non ha provveduto a portarsi il pranzo, sorge spontanea la domanda: "dove andiamo a mangiare?" Niente paura, basta tornare ad Artenara e troviamo un buon numero di

ristoranti. Noi ci limitiamo a segnalare quelli più rinomati e più gettonati secondo gli ultimi aggiornamenti di Tripadvisor.

### 1) Biocrepería Risco Caido ★ ★ ★ ★ ★

N. 1 di 7 Ristoranti a Artenara - Cucina Mediterranea, europea, Spagnola Avenida de Matias Vega 13 | Las Palmas, 35350 Artenara, Gran Canaria, Spagna Telefono: +34 617 50 92 57

### 2) Bar Restaurante La Casa Del Correo ★ ★ ★ ★

N. 2 di 7 Ristoranti a Artenara

- Cucina spagnola Plaza de San Matias 5, 35350 Artenara, Gran Canaria, Spagna Telefono: +34 622 15 33 31

### 3) Restaurante Arte Gaia ★ ★ ★ ★ ★

N. 3 di 7 Ristoranti a Artenara - Fast food e cucina Spagnola, Pub Camino la Silla 17, 35350 Artenara, Gran Canaria, Spagna Telefono: +34 928 66 64 49

Ve ne sono altri ancora, ma sono segnalati con un numero di stelline (★) inferiore a 4. Chi volesse potrà provarli.



## La fibra ottica raggiungerà il barranco di Arguineguín nella prima metà del 2021



di Franco Leonardi

Il sindaco di Mogán, Onalia Bueno, il sindaco di San Bartolomé de Tirajana, Concepción Narváez, e il direttore di Telefónica nelle Isole Canarie, Juan Flores, hanno annunciato la realizzazione della rete in fibra ottica nel barranco di Arguineguín, che fornirà il collegamento a 324 abitazioni.

L'implementazione è già iniziata nella zona e si prevede che la fibra sarà disponibile per i residenti durante i primi sei mesi del 2021.

I comuni di Mogán e San Bartolomé de Tirajana hanno partecipato attivamente con Telefónica per rendere possibile lo spiegamento nei quartieri del Barranco de Arguineguín che si trovano nell'uno o nell'altro distretto municipale - Cercados de Espino, El Sao, Las Filipinas, Los Peñones, El Horno, El Caidero e Barranquillo Andrés y Soria-.

Questa volta lo sforzo non si è basato solo sulla volontà di entrambe le aziende locali di collaborare alla programmazione delle azioni necessarie nella viabilità pubblica, ma anche sulla mediazione tra i residenti e l'azienda di telecomunicazioni, dato che per

ottenere la copertura di un intero quartiere o centro abitato, a volte è necessario che il cablaggio passi attraverso un terreno di proprietà privata.

"Abbiamo lavorato come una squadra per sbloccare questo progetto e sono grato per la collaborazione di tutti i residenti, ma soprattutto della famiglia di Manuel Sánchez Valerón perché gran parte della fibra passerà attraverso la sua proprietà e senza la sua autorizzazione non sarebbe possibile offrire l'accesso a Internet con questa tecnologia a tutto il Barranco de Arguineguín", ha detto Onalia Bueno, il sindaco di Mogán.

Il direttore di Telefónica nelle Isole Canarie ha indicato che questo servizio sarà fornito a 324 abitazioni con un investimento di circa 178.000 euro.

Lo schieramento è già in corso, come si è potuto vedere questo martedì nel punto della strada GC-500 vicino alla rotonda nota come El Pajar dove le autorità hanno fatto l'annuncio.

Il processo consiste di tre fasi, corrispondenti nella prima di portare la fibra alla centrale di Cercados de Espino.

Nella successiva verrà sviluppato l'alimentatore per il posizionamento dei cavi prin-

cipali e nell'ultima verranno installate le scatole in fibra ottica in modo che i residenti possano essere collegati alla rete Telefonica.

La maggior parte di questa azione sarà realizzata nella prima metà del 2021.

Bueno ha sottolineato l'importanza di avere una buona connessione di rete in tempi di pandemia, soprattutto per gli studenti che negli ultimi mesi dell'anno scolastico precedente hanno ricevuto le lezioni per via telematica e che continuano a svolgere attività in questo modo anche oggi.

Il sindaco di San Bartolomé de Tirajana, ha espresso la stessa opinione. "Abbiamo visto più che mai la necessità di avere tutti i servizi e di essere collegati per poter affrontare più facilmente la crisi sanitaria e le restrizioni che siamo obbligati a rispettare", ha detto.

Tra i presenti, oltre a quelli citati, c'erano anche i consiglieri delle due aziende municipalizzate, rappresentanti di Telefónica e di Ezentis, l'ente che sta realizzando la rete in fibra ottica.

In dicembre la copertura in fibra ottica è stata estesa alle case di La Vistilla, Pie de La Cuesta, La Rosilla e Horno La Teja, tutte situate nel Barranco de Mogán.

Il sindaco di Mogán ha confermato che il Consiglio continua a lavorare per garantire che il servizio di rete di nuova generazione raggiunga l'intero comune.

"Siamo in coordinamento con Telefónica per cercare di iniziare il dispiegamento a Veneguera nel resto dell'anno o all'inizio del 2021.

Un po' più tardi sarà la volta di Playa de Mogán", ha detto.

## Le 5 nuove multe della DGT già in vigore nel gennaio 2021



di Marco Bortolan

Il Ministero dell'Interno ha proposto alcune settimane fa al Consiglio dei Ministri una serie di emendamenti al Codice della strada, che sono stati finalmente approvati.

Queste sono le cinque cose nuove che dobbiamo sapere quando circolano.

Ogni anno che inizia ci presenta nuovi sviluppi e questo non fa eccezione nel campo del traffico, dato che molte delle leggi approvate in precedenza entrano in vigore il 2 gennaio.

Questo è il caso di cinque nuove multe di cui dovremo tener conto per non dover pagare a caro prezzo i possibili reati che potremmo commettere.

Con l'obiettivo di migliorare le abitudini di guida dei conducenti, la Direzione Generale del Traffico (DGT) ha rivisto e reso più severe le seguenti infrazioni:

### 1. Uso dei telefoni cellulari

Fino ad oggi, l'uso di un telefono cellulare in auto era punibile con una multa di 200 euro e il ritiro di tre punti dalla patente di guida.

Ora questa sanzione è aumentata a 500 euro e sei punti, oltre ad aumentare le possibili situazioni in cui il suo utilizzo è passibile di una multa.

Un esempio è che ora non è più permesso tenere lo smartphone in mano, indipendentemente dal fatto che venga utilizzato o meno.

Questo perché era difficile per l'addetto alla circolazione stradale determinare se il condu-

cente lo stesse usando o meno durante la guida.

### 2. La cintura e altri sistemi di sicurezza passiva

In precedenza, la guida senza cintura di sicurezza, sistema di ritenuta per bambini o casco nel caso di motociclette era sanzionata con tre punti sulla patente. D'ora in poi, ci sono quattro punti di sanzione per il loro uso non corretto.

### 3. Limite di velocità

D'ora in poi, alcuni limiti di velocità saranno modificati in modo che, su strade con un'unica corsia stradale e marciapiede, questo sarà di 20 km/h. Inoltre, su strade a una corsia in ogni direzione di traffico, il limite sarà di 30 km/h e su strade a due o più corsie in ogni direzione di traffico, il limite rimarrà di 50 km/h.

La riforma elimina anche la possibilità per le autovetture e le motociclette di superare i limiti di velocità sulle strade convenzionali di 20 km/h in caso di sorpasso di altri veicoli.

### 4. Rilevatori radar

A partire dal 2 gennaio, è un reato grave portare con sé nel veicolo meccanismi di rilevamento radar o cinemometro, che comporterà una sanzione di 200 euro e la perdita di tre punti. Fino ad ora, era sanzionato solo l'uso di questi dispositivi durante la guida.

### 5. Test di guida teorici

Si tratta di un nuovo reato classificato come molto grave, che consiste nel commettere frodi nei test di teoria della guida con l'utilizzo di dispositivi di intercomunicazione non autorizzati. La sanzione sarà di 500 euro e il divieto di sostenere l'esame per sei mesi.

**Biosympa®, Più Salute!**  
INTEGRATORE ALIMENTARE

**Non un semplice fermento lattico, ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!**

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM

**CANARIE CONSULTING**

Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

# Gli albergatori gettano la spugna fino all'estate

*Gli albergatori delle Isole Canarie sono stati sopraffatti dall'incertezza*



di Bina Bianchini

Dopo diversi tentativi frustrati di riprendere la loro attività, è ormai chiaro che, salvo un miracolo che nessuno si aspetta, lasceranno passare il resto dell'alta stagione a porte chiuse.

Essi calcolano che il mantenimento dell'attività nell'attuale situazione di assenza di clienti moltiplica per due il volume delle loro perdite.

Il Ministero Regionale del Turismo ha fissato il suo obiettivo per marzo, quando ritiene che si possa aprire un'altra finestra per la riattivazione del motore economico dell'Arcipelago.

Ogni giorno senza turisti costa alle casse pubbliche canarie sette milioni di euro.

Il governo regionale è obbligato a non abbassare le braccia per fermare questo prosciugamento del gettito fiscale.

Tuttavia, nessuno può sfuggirvi, perché a questo punto la fiducia tra gli imprenditori del settore è completamente infranta; non per la strategia seguita, ma per la comparsa di molteplici ostacoli che impediscono loro di riprendere la loro attività.

Dopo un'estate in cui, nella maggior parte dei casi, sono state le Canarie stesse ad attuire il calo di attività nelle strutture ricettive, tutti gli sforzi sono stati indirizzati a salvare l'alta stagione. Tuttavia, poco dopo il tentativo, il Regno Unito ha messo la croce su tutti coloro che provenivano da qualsiasi territorio spagnolo, costringendoli a trascorrere quattordici giorni di quarantena.

Il mercato principale è stato bandito al primo segno di cambiamento e questo è stato solo l'inizio. Seguirono la Germania e altri paesi importanti anche per l'attività ricettiva delle Canarie. Ora non possono nemme-

no lasciare il loro paese perché sono loro a soffrire di tassi di virus molto elevati.

Nell'impasse tra una situazione e l'altra, la trattativa per convincere il Ministero della Salute dell'importanza di includere i test antigenici, molto più economici e accessibili della PCR, tra i test validi per verificare l'assenza del virus nei visitatori si è arenata.

Durante questo periodo, molti albergatori hanno aperto le porte dei loro stabilimenti nel tentativo di recuperare parte delle perdite accumulate negli ultimi nove mesi e mezzo.

Tuttavia, la messa a punto degli stabilimenti o il recupero del personale dagli archivi del regolamento sul lavoro temporaneo (ERTE), ad esempio, hanno portato ad un aumento dell'addebito. "Con l'attività chiusa, sapete quali sono le vostre perdite; quando l'avete aperta, non vi è chiaro", spiega il presidente dell'Ashotel (Associazione alberghiera ed extra-alberghiera di Tenerife, La Palma, La Gomera e El Hierro), Jorge Marichal.

La continua incertezza a cui è sottoposta tutta la popolazione e gran parte della società si traduce in un continuo "sin-vivir", assicura il suo omologo di Asofuer (Associazione delle imprese alberghiere e turistiche di Fuerteventura), Antonio Hormiga. Secondo i dati forniti da diversi imprenditori, avere le porte di un hotel di 200 camere aperte significa spendere 80.000 euro al mese.

Ovviamente, se c'è un buon livello di occupazione, il reddito supera tale importo e dà un senso all'attività.

Il problema è che i ricevimenti degli stabilimenti sono deserti. Questo nuovo tentativo di superare la situazione attuale, che

sarà intrapreso a marzo, non è un caso.

Fino ad allora, i consulenti del Ministero del Turismo ritengono che non sia possibile migliorare i dati.

La politica seguita dai Paesi Bassi dimostra che hanno ragione, poiché il governo olandese ha raccomandato ai suoi cittadini di non viaggiare fino a primavera. Da parte sua, José María Mañaricua, presidente della Federazione delle imprese alberghiere e turistiche di Las Palmas (FEHT), è sicuro che fino a quando il vaccino non garantirà la salute del 70% della popolazione non ci sarà la possibilità di mettersi al lavoro per recuperare il terreno perduto.

Con una sofferenza così lunga per i loro profitti, non tutti osano dire cosa accadrà allora.

"Il panorama è certamente critico", dice la presidente dell'Associazione dei proprietari di hotel e appartamenti turistici dell'isola di Lanzarote (Asolan) Susana Pérez.

Le ferite sono grandi, anche se nel caso di Hormiga lasciano ancora spazio all'ottimismo: "Sono convinto che torneremo non appena la situazione lo permetterà; poiché siamo riusciti ad aprirci al minimo, la clientela risponde con grande forza", dice il presidente di Asofuer.

La speranza non è perduta, ma nessuno dei rappresentanti del mondo degli affari può sfuggire al fatto che, solo rivedendo ciò che è successo dopo il decreto sullo stato di allarme, "molti stanno aspettando direttamente il ritorno dell'estate", dice Jorge Marichal.

Lo ribadisce Susana Pérez, aggiungendo che coloro che stanno chiudendo "non hanno una data per la riapertura".

In altre parole, sarà l'evoluzione della situazione a determinare il momento di farlo.

Tuttavia, se avviene come previsto e sarà in estate che si raggiungeranno livelli di vaccinazione sufficienti affinché i viaggi siano ancora una volta una sicura garanzia di divertimento, le Canarie non avranno un vantaggio competitivo come nei mesi invernali.

"Allora tutte le destinazioni della Penisola e quelle degli altri Paesi del Mediterraneo saranno aperte", avverte il presidente della FEHT. In ogni caso, lui e gli altri dicono che, dopo quello che è successo quest'anno, questo può essere visto solo come un problema minore.

## La riduzione del "bono" guagua per i giovani a Gran Canaria

di Franco Leonardi

La riduzione del "bono" guagua per i giovani, da 28 a 20 euro al mese, è entrata in vigore a inizio anno e mira a "promuovere un maggiore utilizzo dei trasporti pubblici da parte dei giovani a scapito dei veicoli privati. Ma soprattutto aiutare le famiglie e i giovani lavoratori in un momento di crisi importante come quello che stiamo vivendo a causa della pandemia", dice Miguel Angel Perez, vice presidente del Cabildo e ministro dei lavori pubblici, dei trasporti e della mobilità. Il "Bono Wawa Joven Gran Canaria" era stato inizialmente messo in vendita al prezzo di 28 euro al mese a forfait, senza alcun limite al numero di viaggi sui sei operatori di trasporto pubblico dell'isola (Global, Guaguas Municipales, Gumidafe, Guzmán Sosa, Telbus e Pardilla Bus) nelle rispettive concessioni isolate e comunali. Global copre l'intero territorio dell'isola e gli altri sono concessionari delle linee della capitale, Telde e Gáldar. Dal suo lancio nel settembre 2018, l'utilizzo del Bono Wawa Joven ha quadruplicato il numero di utilizzi (corse di trasporto pubblico) che vi sono stati, rispetto ai dati consolidati del 2017 per l'ex Bono Estudiante. Più di 61.000 giovani sotto i 28 anni beneficia-

no di questo abbonamento di trasporto pubblico, che dal 1 gennaio 2021, ha il prezzo più basso della Spagna (20 euro al mese senza limite di viaggi), insieme alla Comunità di Madrid, anche se, a differenza di quest'ultima, la regione di Gran Canaria ha esteso l'età del bono a 28 anni, contro i 26 anni del bono di Madrid.

Appena due anni fa, uno studente che si recava tra il sud-est dell'isola all'Università di Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC), spendeva tra i 120 e i 180 euro al mese.

Ora, gli costa solo 20 euro al mese e questa è la migliore politica sociale, che porta equità alla mobilità delle persone, ovunque vivano sull'isola, ha detto Pérez del Pino.

Il vicepresidente del Cabildo ha detto che "la migliore politica sociale è investire nella nostra gente, con azioni che migliorano direttamente le loro condizioni di vita e la loro economia; questo 2021, investiremo 24,5 milioni di euro per ridurre il prezzo del trasporto per i cittadini che vivono a Gran Canaria, il più grande investimento mai fatto dal Cabildo, attraverso l'Autoridad Única del Transporte de Gran Canaria (AUTGC) per incoraggiare l'uso del trasporto pubblico".



# Le Isole Canarie preparano il Cammino di Santiago

di Bina Bianchini

L'Assessorato al Turismo, Industria e Commercio del Governo delle Canarie, attraverso la Direzione Generale di Pianificazione e Promozione Turistica, sta preparando l'inserimento delle Isole Canarie nel Cammino di Santiago ufficiale per l'Anno Santo Giacobino del 2021, per il quale ha lanciato diverse iniziative. Queste azioni, volte al riconoscimento e alla proiezione internazionale di questa parte del Cammino che va dalla Cappella di Santiago de Tunte, nel comune di San Bartolomé de Tirajana, alla Parrocchia di Santiago de los Caballeros, a Gáldar.

Inoltre, dal Ministero del Turismo è stata assegnata una sovvenzione di 147.000 euro al Cabildo di Gran Canaria per adattare la segnaletica verticale e di terra del Cammino riconosciuto dall'UNESCO che collegherà i 76

chilometri del Cammino, che passa per San Bartolomé de Tirajana, Gáldar, Guía e Tejeda e che comprende le Risco Caído e la Montañas Sagradas. Le Isole Canarie sono presenti, attraverso la Direzione Generale per l'Organizzazione e la Promozione Turistica, nel gruppo di lavoro creato dal Segretario di Stato per il Turismo in cui, tra le altre azioni, è previsto che il Cammino di Gran Canaria sia incluso nel conto alla rovescia che si sta svolgendo in tutte le chiese del Cammino di Spagna con un'illuminazione rivolta alle Porte Sante della Cappella di Santiago de Tunte e della Chiesa Parrocchiale di Santiago de los Caballeros a Gáldar, fino alla sua definitiva apertura con cui inizia l'Anno Santo giacobino, oltre ad essere presente nel catalogo di immagini del Cammino di Santiago di Turispaña che viene promosso in tutto il mondo.

Inoltre, Turismo sta lavorando al lancio di un progetto di ricerca con l'Università di Las Palmas de Gran Canaria sul Cammino di Santiago di Gran Canaria, della Cattedra di Geografia, oltre alla realizzazione di un documentario sul Cammino con la collaborazione del Vice-Ministro della Cultura del Governo delle Canarie che sarà proiettato in festival internazionali. L'Assessore al Turismo, Yaiza Castilla, ha sottolineato che le Isole Canarie "non possono perdere l'occasione di posizionarsi come luogo di pellegrinaggio per la sua caratteristica di tre continenti dell'Arcipelago, situato tra l'Europa, l'Africa e l'America in un punto strategico nei caminos de Santiago del mondo come sono il cammino francese, l'inglese e il portoghese, puntando sul mercato potenziale dei milioni di cattolici".

In questo senso, il suo Dipar-



timento lavora per rendere le isole un luogo di pellegrinaggio e per includerlo nel Cammino ufficiale, poiché ha due Porte Sante nei templi di Tunte e Gáldar concesse dalla bolla papale di Giovanni XXIII del 1965 con la quale i fedeli ricevono la stessa grazia dei pellegrini che vengono a Santiago de Compostela. La storia del Cammino di Santiago di Gran Canaria va dalle leggende dei marinai alla storia stessa della conquista di Gran Canaria.

Alcune teorie si basano su leggende di alcuni marinai galiziani, partiti dalla Galizia e portatori della Sacra Immagine di Santiago, sorpresi da una forte mareggiata.

Nel 1965, con la bolla papale di Giovanni XXIII, Gran Canaria ha ottenuto la celebrazione dell'Anno Santo giacobino, con gli stessi privilegi dell'anno giubilare galiziano e di Compostela.

È stato Papa Giovanni Paolo II, dell'Anno Santo giacobino del 1993, a concedergli questo onore in perpetuo, affinché il giubileo degli anni santi giacobini possa essere celebrato nei suoi due templi: Tunte e Gáldar.

Due bolle papali sono state concesse ai templi della Città Reale di Santiago de los Caballeros de Gáldar e al tempio di Tunte, nella città di San Bartolomé de Tirajana.

Un'altra teoria si basa sulla Conquista. Nel 1486 i guanches vinsero la battaglia di Ajoda a Gáldar. Le truppe arrivarono nel centro di Gáldar e allestirono un ospedale da campo che divenne la Chiesa dell'Advocación a Santiago Apostolo.

## Il Cabildo acquisisce 4 proprietà private da Hacienda

di Bina Bianchini

Il Cabildo ha preso possesso di quattro terreni rustici nella Riserva Naturale Speciale di Güigüí che appartenevano all'imprenditore Jaime Cortezo durante la prima asta dei terreni dell'area naturale protetta che l'Agencia Tributaria gli ha sequestrato prima della sua morte, avvenuta lo scorso settembre 2020. Il Comune ha presentato l'unica offerta registrata nei 20 giorni di apertura dell'asta elettronica, rilevando i 225.340 metri quadrati che compongono i quattro lotti per un totale di 224.000 euro, quando il prezzo che era stato valutato dall'Agencia delle Entrate ammontava a 446.624,15 euro, quasi il doppio. Sapeva che avrebbe rilevato la proprietà se la sua offerta avesse superato il 50% della valutazione e l'asta non avesse ricevuto altre offerte. Ed è così che è stato nei quattro lotti staccati della stessa proprietà principale.

L'asta dei quattro lotti di La Al-

dea de San Nicolás è stata pubblicata sul BOE il giorno della morte di Jaime Cortezo, il 7 settembre, aperta il 10 settembre e chiusa il 30 dello stesso mese.

Sono, da maggiore a minore, i cosiddetti Los Juncos e Llano de la Mar, Hoya de Sabina, Zamora e La Agujerada.

La tenuta Los Juncos e Llanos de la Mar ha una superficie di 60.000 metri quadrati, confina con il mare per 160 metri e, come gli altri tre, faceva parte dello stesso appezzamento di terreno. La cosiddetta Hoya de Agua de Sabina o Hoya de Sabina è di 55.036 metri quadrati ed è l'unica che faceva parte di un altro lotto catastale. Zamora ha 18.300 metri quadrati, mentre La Agujerada, piantata a canne, raggiunge a malapena i 230.

Così appare nell'annuncio dell'Equipo Regional de Subastas de la AEAT.

Nel Catasto, l'appezzamento di terreno registrato di cui facevano parte le quattro proprietà (quello di Hoya de Sabina solo parzialmente) ha una superfi-

cie di 4.745.670 metri quadrati di terreno rustico e la destinazione d'uso principale indicata è agricola.

L'unico utilizzo è per il pascolo. Con le stesse caratteristiche, il terreno da cui è separata anche la Hoya de Sabina è di 206.041 metri quadrati.

I quattro lotti messi all'asta facevano parte dei 3 milioni di metri quadrati di terreno privato di Güigüí che nel gennaio 2018 l'imprenditore Jaime Cortezo ha proposto di vendere attraverso un portale immobiliare cinese per 6 milioni di euro e che il Comune, dopo aver esercitato il diritto di prelazione, ha accettato di acquistare lui nel settembre dello stesso anno per un prezzo stimato di 3 milioni di euro. Questa è la parte più singolare della Riserva Naturale Speciale in quanto si trova sulla costa ed è stata sequestrata dall'Agencia Tributaria mentre il Cabildo dell'isola, a causa delle differenze di superficie tra il Catasto e gli atti, ha continuato a controllare le dimensioni

dei diversi appezzamenti per chiudere la pratica che riguardava circa 20 proprietà.

Ciò è avvenuto prima che il Registro delle Imprese di Las Palmas revocasse il numero di identificazione fiscale della società Güigüí SA il 6 giugno 2020, decisione pubblicata il 20 luglio nella BOE nell'ambito di una delibera del Dipartimento di Gestione Fiscale di AEAT per la prevenzione della frode fiscale. Prossima asta.

L'Ufficio delle imposte intende mettere all'asta la maggior parte dell'area sequestrata a Güigüí nelle prossime settimane e il Cabildo, come annunciato dal Ministro delle Finanze, Pedro Justo, intende fare offerte e rilevare queste proprietà.

"Siamo pronti ad acquistare questo terreno nelle offerte che saranno aperte", ha detto prima di assicurarsi che "ci sia spazio di manovra" nelle casse dell'isola per far fronte a questa spesa. Trattandosi di un'area protetta senza possibilità di sviluppo, il governo dell'isola non prevede alcun interesse privato.

Se i conti andranno come previsto, sarà in grado di ottenere il terreno per poco più della metà del prezzo di perizia.

# Protezione del “lagarto” dai serpenti



di Franco Leonardi

**Gran Canaria avrà delle riserve per proteggere la lucertola gigante dal serpente californiano.**

Il Cabildo allestirà quattro spazi con rocce e flora endemica per difendere questa specie dal declino della sua popolazione: nella capitale esiste già una base confermata. Quest'anno l'isola preparerà fino a quattro zone artificiali per proteggere la lucertola gigante di Gran Canaria (*Gallotia stehlini*) da uno dei suoi principali predatori, il serpente reale della California (*Lampropeltis getula californiae*), una specie invasiva della costa occidentale degli Stati Uniti di cui si ha notizia della presenza sul suolo dell'isola dal 1998, 22 anni fa.

La loro rapida riproduzione rappresenta una minaccia e ha reso vulnerabile la presenza di questi rettili, anche se non sono a rischio di estinzione. Nel 2020, fino all'1 dicembre sono stati catturati 1.990 serpenti.

Il Cabildo prevede di allestire questi spazi strategicamente distribuiti in tutta l'isola con l'obiettivo di spostare gli esemplari di questa specie che si trovano in natura dalle zone dove c'è una maggiore presenza del serpente della California per evitare che il serpente finisca per sradicare questa lucertola, come confermato da Manuel Amador, direttore generale dell'istituzione dell'isola per l'ambiente. Questa lucertola, endemica di Gran Canaria, è anche la più abbondante dell'arcipe-

lago e la più grande, raggiungendo fino a 80 centimetri di lunghezza dalla coda alla testa. “Non è in pericolo di estinzione, ma il declino della sua popolazione è significativo”, dice Amador.

Le riserve saranno di 15.000 metri quadrati e comprenderanno la flora endemica dell'isola. La presenza del serpente californiano ha già sradicato la lucertola in alcuni luoghi di Gran Canaria come Valsequillo, dove sono stati rilevati i primi grandi focolai di questo serpente; la zona di La Solana, a Telde; Montaña La Data, nella città di San Bartolomé de Tirajana, e Montaña Amagro a Gáldar. In altre zone, come il barranco di Guinguada a Las Palmas de Gran Canaria, c'è già carenza di lucertole giganti. Considerato questo scenario e la previsione che il serpente potrebbe portare la lucertola gigante in pericolo di estinzione, l'idea è quella di sviluppare quattro riserve fino a 15.000 metri quadrati, un ettaro e mezzo ciascuna. Uno di questi sarà situato nel parco urbano intorno a La Ballena, nella capitale di Gran Canaria.

La seconda sarà allestita vi-

cino alla Sima de Jinámar, a Telde, e la terza nel sud-est dell'isola, probabilmente nel comune di Villa de Agüimes. La quarta riserva è ancora da determinare.

In queste zone protette, il Servizio Ambientale ricreerà, in spazi naturali, l'habitat di questi rettili.

I nascondigli saranno adattati posizionando delle rocce e queste aree saranno ripopolate con piante in modo che le lucertole giganti che vi trovano una casa possano nutrirsi da sole.

La maggior parte di loro saranno specie endemiche dell'isola, poiché, sebbene sia un animale onnivoro, la base principale della sua dieta sono le piante.

Nei dintorni di questi spazi, invece, saranno installate delle trappole per evitare che il serpente della California cerchi di accedere ai recinti.

In questa azione di conservazione della lucertola gigante, il Municipio avrà la collaborazione dei consigli comunali in quanto le riserve saranno insediate su suolo pubblico.

Questo permetterà di visitare questi spazi, che quindi saranno aperti al pubblico.

Saranno allestiti dei pannel-

li informativi. Dal 2009 sono stati catturati a Gran Canaria un totale di 9.966 serpenti della California!!!

Nonostante le continue catture di serpenti californiani, il numero di esemplari distribuiti sull'isola continua però ad aumentare.

Da quando sono stati fatti i registri di cattura, il numero è aumentato di anno in anno. Così, nel 2008 sono stati catturati 132 serpenti, 216 nel 2009, 581 nel 2010, nel 2011 la cifra è scesa a 331, ma è risalita nel 2012 con 573, altri 686 nel 2013, 701 nel 2014 e altri 833 nel 2015.

L'anno successivo sono stati catturati 895 serpenti nel 2016, 1.092 nel 2017, altri 1.086 nel 2018 e 1.990 nel 2019. In totale, fino alla metà del 2020, sono stati raccolti 9.966 serpenti. Grazie a questo processo di espansione in tutta l'isola, le riserve saranno in grado di conservare le specie endemiche di lucertole di Gran Canaria.

Le prime riserve saranno pronte alla fine del 2021; in primo luogo il Cabildo dovrà indire una gara d'appalto per la redazione dei progetti, per i quali ha stanziato un importo di 15.000 euro.

## Due arrestati per traffico illegale di alcuni animali del Parco Reptilandia



di Franco Leonardi

Seprona intercetta tartarughe, coccodrilli, lemuri, iguane, pappagalli e serpenti: i due arrestati a Gáldar e Telde, gli animali mancavano di documentazione per la vendita

66 tartarughe, nove iguane, sei coccodrilli, cinque lemuri, quattro boa, tre pappagalli, due serpenti, due mostri gila (*Helderma suspectum*) e un varano del Nilo. Il Servizio di protezione della natura (Seprona) della Guardia Civil ha arrestato due persone lo scorso novembre a

Gáldar e Telde come presunti autori di crimini contro la fauna e la flora, documentazione falsa, contrabbando di specie protette e possesso illegale di armi. Alcuni di questi 98 animali sono legati all'ex zoo del Parco Reptilandia, situato nel comune nord-occidentale dell'isola, che ha chiuso i battenti nel 2005.

Il Comando di Las Palmas ha riferito ieri in una dichiarazione che l'indagine è iniziata a seguito di un'altra operazione effettuata da Seprona in varie parti del paese. Ciò ha portato a diverse linee di indagine sulle irregolarità nel commercio di specie animali protette dalla Convenzione internazionale sul commercio della flora e della fauna (Cites) da parte di due residenti di Gran Canaria.

Gli agenti hanno effettuato lo scorso 20 ottobre due perquisizioni in proprietà adattate per

l'allevamento di specie esotiche a Gáldar e Telde e localizzato 98 animali protetti dal citato accordo di diverse specie.

Così, gli animali confiscati erano: cinque lemuri dalla coda ad anelli, quattro tartarughe leopardo; una tartaruga mora, sei tartarughe carbonaria, quattordici tartarughe radiata, sette tartarughe horsfieldii, quattordici tartarughe elegans, quattro tartarughe tornieri, una tartaruga giapponese, una tartaruga galapagos, quattro boa esmeralda, tre cyclura cornuta, una cyclura lewisi, un varano del Nilo, un coccodrillo del Nilo albino, due coccodrilli cubani, tre coccodrilli del Nilo, due tartarughe sulcata, dodici tartarughe aldabra giganti, due mostri Gila, quattro ctenosaura similis, un'iguana verde, due serpenti lampropeltis californiani, due pappagalli Amazona aesti-

va e un pappagallo Amazona cubano. L'Istituto Armado ha indicato che il reato di contrabbando consisteva nel traffico delle specie oggetto dell'accordo Cites, poiché, inoltre, ai detenuti mancavano i documenti per il loro commercio legale, al di fuori del controllo legale delle specie.

Inoltre, i componenti della Seprona, che avevano il sostegno della Direzione Territoriale del Commercio Estero di Las Palmas, hanno trovato a Telde una mitragliatrice da guerra Parabellum 9 millimetri, una balestra e una carabina ad aria compressa, senza che le persone arrestate presentassero alcun tipo di documentazione per il loro uso legale.

Gli animali sono stati trasferiti in uno zoo autorizzato dall'amministrazione di Gran Canaria, si legge nella dichiarazione.

## Sull'isola di Gran Canaria crescono sette orchidee autoctone

Il versante nord-nord ovest esposto agli alisei è il loro habitat principale.

di Franco Leonardi

Limitate quasi esclusivamente al versante nord-nord ovest sotto l'influenza degli alisei e di poche altre nicchie favorevoli, sette diverse specie di orchidee autoctone sopravvivono oggi a Gran Canaria in piccole aree o in siti scoscesi e inaccessibili, come nel caso di molte altre specie di flora autoctona o endemica.

La prima panoramica dettagliata dei suoi dati corologici conclude che le orchidee di Gran Canaria "hanno ancora aree di distribuzione discontinue", ma ritiene che "le prospettive siano migliorate" grazie alle misure di rimboscimento, "sebbene il pascolo intensivo riduca il numero e la superficie dei biotopi adatti".

Le orchidee sono una famiglia di piante monocotiledoni che si distinguono per la complessità dei loro fiori

fortemente simmetrici bilateralmente e le loro interazioni con gli agenti impollinatori e i funghi con cui formano le micorrize.

Esistono tra le 25.000 e le 30.000 specie naturali e circa 60.000 ibridi e varietà prodotte dai floricoltori di tutto il mondo.

A Gran Canaria preferiscono le zone che nei secoli sono state più utilizzate per l'agricoltura o il pascolo.

Infatti, la regione montuosa di Tenteniguada e la Vega de San Mateo, il Barranco de la Virgen a Valleseco, i dintorni di Los Tiles a Moya e le pinete di Tamadaba e Tirma sono i siti più ricchi in termini di specie e numero di piante.

Rare nelle Isole Canarie, quelle che sopravvivono sull'isola sono note come orchidee a tre dita, canarie, a due foglie, maculate, calabroni, galli e orchidee di Tenerife.

E solo tre, le orchidee cana-

rie a tre dita e le orchidee di Tenerife sono specie endemiche esclusive delle Isole Canarie, condivise tra diverse isole.

Lo studio pubblicato sull'ultima rivista Botánica Macaronésica si basa sul lavoro sul campo del 2017 di due autori (Marijke e Jean Claessens) sui possibili siti di crescita, che ha rivelato nuovi nuclei.

I loro dati sono stati completati con quelli dell'Erbario dell'Orto delle Canarie e con il contributo di altri due autori (Águedo Marrero e Daniel González) e infine con le campagne sul campo realizzate nel 2018-2019 da Águedo Marrero e Conchi Santiago.

Il campionamento è stato effettuato in possibili aree di localizzazione, ottenendo dati sulla georeferenziazione, l'altitudine, l'ecologia e l'habitat e il numero di individui riproduttivi.

Le mappe di distribuzione sono state realizzate sulla base cartografica di Grafcan e per le specie più frequenti

(orchidea a tre dita o Habenaria tridactylites, canaria o Orchis patens canariensis sottospecie, sottospecie a due foglie o Gennaria diphylla, maculata o Neotinea maculata e bombo o Ophrys bombyliflora), le mappe di densità di popolazione sono state disegnate utilizzando conteggi o stime.

Molte orchidee sono state trovate nella regione di Tenteniguada, a testimonianza sia del suo alto potenziale sia del fatto che è stata oggetto di numerose escursioni.

E un altro punto di riferimento è stato il Parco Naturale di Tamadaba, che probabilmente ospiterà più popolazioni di quelle contate.

Il lavoro sul campo non è stato facile perché il paesaggio dell'isola, con la sua moltitudine di barrancos con una vegetazione quasi impenetrabile, rende difficile la prospezione e i possibili biotopi sono oggi "abbastanza rari" sul versante nord-nord occidentale di Gran Canaria.



Ciò è dovuto soprattutto all'ampio uso agricolo di questa zona, con pendii terrazzati in terrazze successive che sono o sono state lavorate.

Anche se molti non sono più coltivati oggi, sono coperti da una fitta vegetazione che non lascia spazio alle orchidee.

Inoltre, alcune piantagioni di specie esotiche come eucalipti, castagni, olmi, pioppi, ecc. hanno avuto un'influenza negativa anche sulle specie di orchidee autoctone.

# Ars et Labor



Scan me



Scan me



Scan me



ars-et-labor.com

Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari.

Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sopra con il tuo cellulare!



I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.

Mail: [info@ars-et-labor.com](mailto:info@ars-et-labor.com) Tel.: +34 691 546 623

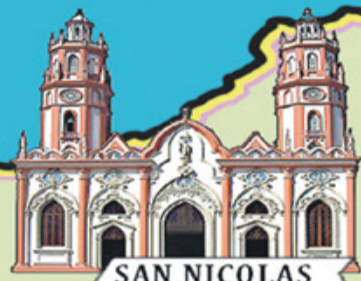




GALDAR



AGAETE



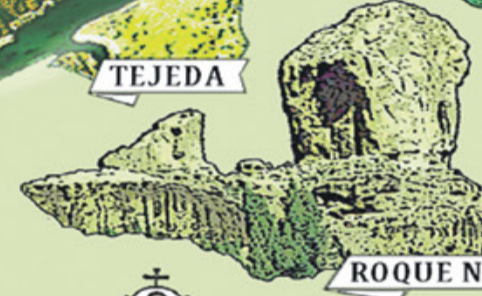
SAN NICOLAS



TEJEDA



MONTANA DEL VISO



ROQUE N...



SAN BARTOLOME



TASARTE



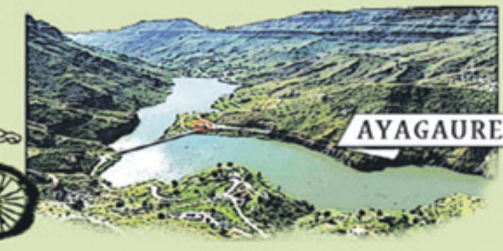
MOGAN



PLAYA DE TASARTE



PUERTO DE MOGAN



AYAGAURES

Oceano Atlantico



Palmitos Park



PLAYA AMADORES

PUERTO RICO

ANFIBEACH



ARGUINEGUIN



SAN FERNANDEZ

Km 0 2 4 6 8



maina andrea



#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

## Focus: Cittadini Italiani in rientro dall'estero e cittadini stranieri in Italia

Considerato l'aggravarsi della situazione epidemiologica in Europa, la Farnesina raccomanda a tutti i connazionali di evitare viaggi all'estero se non per ragioni strettamente necessarie.

Si fa altresì presente che considerato l'alto numero dei contagi in molti Paesi europei, non si possono escludere future ulteriori restrizioni agli spostamenti che rischierebbero di complicare eventuali rientri in Italia.

Analoghe problematiche di rimpatrio potrebbero verificarsi, con incidenza ben più grave, in caso di viaggi verso destinazioni extra-UE.

Si ricorda che è disponibile all'indirizzo: <https://info-covid.viaggiare sicuri.it> un questionario interattivo per verificare la normativa italiana in vigore in merito agli spostamenti da/per l'estero. Regole specifiche per il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord:

In caso di soggiorni o transiti

nel Regno Unito nei 14 giorni antecedenti l'ingresso in Italia, quest'ultimo è consentito solamente a coloro che hanno la residenza anagrafica in Italia da data anteriore al 23 dicembre 2020 oppure che hanno un motivo di assoluta necessità (è necessario specificare nell'autodichiarazione il motivo del rientro presso la propria residenza oppure quello di assoluta necessità).

In questi casi, l'ingresso nel territorio nazionale è consentito secondo la seguente disciplina:

**a)** obbligo di presentazione al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli, della certificazione di essersi sottoposte, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone risultato negativo;  
**b)** obbligo di sottoporsi ad un test molecolare o antigenico,

**COVID-19** | INFORMAZIONI AGGIORNATE



**Rientri dall'estero di cittadini italiani o stranieri residenti in Italia**





Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

nico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento. In caso di ingresso nel territorio nazionale mediante volo proveniente dal Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, il tampone deve essere effettuato al momento dell'arrivo in aeroporto;  
**c)** obbligo di sottoporsi, a prescindere dall'esito del

test di cui alla lettera b), alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso l'abitazione o la dimora, previa comunicazione del proprio ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio. L'equipaggio ed il personale viaggiante dei mezzi di trasporto di persone e merci non è tenuto all'obbligo di isolamento fiduciario (a meno che non compaiano sintomi di COVID), ma deve

comunque sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento. In caso di soggiorni o transiti nel Regno Unito più di 14 giorni prima dell'ingresso in Italia, valgono le regole in vigore per i Paesi dell'elenco E (vedere il modulo allegato all'autodichiarazione, infra).

**Inform**

# La legge di Bilancio 2021 per gli italiani all'estero

Le misure per gli italiani all'estero nella legge di Bilancio 2021 ci sono.

Non si può affermare che l'azione congiunta di Comites, Cgie e Parlamentari sensibili ai temi degli italiani all'estero non abbia prodotto risultati positivi. Certo, si poteva fare di più per incentivare le relazioni culturali ed economiche tra l'Italia e gli italiani all'estero. Però è un passo importante che segnala maggiore ascolto e più risposte concrete.

La prima misura riguarda la riduzione del 50% dell'Imu e di 1/3 della TARI su un immobile non abitato per i pensionati in regime di convenzione internazionale.

## FONDI PER ELEZIONI COMITES E CGIE

La seconda misura importante è lo stanziamento dei fondi per il rinnovo di Comites e CGIE nel 2021 con la sperimentazione del



voto elettronico di nove milioni di euro.

C'è l'estensione degli incentivi fiscali per 5+5 anni per il "rientro dei cervelli" ai lavoratori altamente qualificati e ai non iscritti AIRE a determinate condizioni di reddito e di proprietà immobiliare. È stata introdotta l'abolizione dal 2022 dell'estero-metro, cioè l'obbligo di comunicazione dei dati relativi alle operazioni transfrontaliere, che avverrà invece tramite il Sistema di Interscambio SdI.

Ed è stato confermato il bonus per le ristrutturazioni anche ai

proprietari di immobili in Italia residenti all'estero.

Nella legge di Bilancio abbiamo trovato il rifinanziamento del Fondo per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero con circa 132 milioni di euro per il prossimo triennio, e ulteriori 2,16 milioni di euro all'anno fino al 2023 per gli enti gestori.

## INCENTIVI PER TURISMO DI RITORNO

C'è la creazione di un fondo per incentivare il "turismo di ritorno" e ingresso gratuito ai musei

e parchi archeologici pubblici dal 2021 al 2023 per gli iscritti AIRE. Inoltre ha trovato spazio il sostegno al Made in Italy e all'internazionalizzazione delle imprese tramite Camere di Commercio italiane all'estero, ICE ed ENIT.

Tre commi, dal 1146 al 1148, per la promozione e salvaguarda del marchio della ristorazione italiana nel mondo e l'istituzione della Conferenza annuale degli Stati generali della ristorazione italiana nel mondo con una dotazione di un milione di euro l'anno per il triennio 2021, 2022 e 2023. Infine, nei commi 975-77 è stato introdotto l'accentramento nel Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale delle competenze, attualmente condivise con il Ministero dell'Istruzione, sulle scuole italiane all'estero, che perderanno l'autonomia se hanno meno di 300 alunni.

**(Inform)**

# A questo ritmo le Isole impiegherebbero 6 anni per vaccinare la popolazione

Diverse voci commerciali, sindacali, sanitarie e politiche esortano il governo regionale a immunizzare la popolazione e a non ritardare la somministrazione del vaccino per evitare conseguenze negative per la salute e l'economia di questa pandemia



di Bina Bianchini

Da parte sua, il presidente regionale, Ángel Víctor Torres, ha dichiarato che "da questa settimana il tasso di vaccinazione sarà aumentato" (13/1/2021), mentre il suo esecutivo insiste sul fatto che "le Isole Canarie hanno la capacità logistica per vaccinare l'intera popolazione in sei mesi".

Voci imprenditoriali e sindacali, rappresentanti medici e politici hanno esortato il governo delle Canarie ad accelerare la somministrazione dei vaccini, perché a questo ritmo ci vorrebbero più di sei anni per vaccinare l'intera popolazione dell'Arcipelago.

Fino al 12 gennaio, le Isole Canarie hanno somministrato 14.210 vaccini sulle 27.660 dosi ricevute, il che equivale al 51,37% a nostra disposizione.

Il presidente della Camera di Commercio di Santa Cruz de Tenerife, Santiago Sesé, ha mostrato la sua "massima preoccupazione", perché la crisi sanitaria "ha portato ad una crisi economica con ripercussioni dantesche".

"L'intero tessuto produttivo

sta cadendo, il che porterà alla chiusura delle aziende e alla scomparsa di molti posti di lavoro", una situazione "angosciante".

Sesé ha ribadito che "fino a quando la crisi sanitaria non sarà risolta, sarà molto difficile risolvere la crisi economica, ancor più a causa dell'alta percentuale di PIL che dipende dal settore del turismo".

Per risolvere la situazione sanitaria, sia nei mercati da cui dipendiamo (Regno Unito, Germania, Paesi scandinavi e Europa centrale), sia in Spagna e nelle Isole Canarie, la vaccinazione è essenziale".

Il presidente dell'Associazione per la difesa della salute pubblica delle Canarie, Guillermo de la Barrera, si è espresso allo stesso modo, insistendo sul fatto che "non si farà strada a questo ritmo". Ha ricordato che le Isole Canarie hanno la percentuale più bassa di protezione dopo il superamento della malattia, il 5%, "e dobbiamo raggiungere il 70% per ottenere l'immunità del gregge", quindi in questo momento "dovremmo mantenere le misure restrittive e vaccina-

re senza fermarci, se possibile mattina, pomeriggio e notte, chiedendo anche la collaborazione dell'esercito".

De la Barrera ha insistito sul fatto che una vaccinazione complessa come questa "ha bisogno e richiede una logistica importante che deve essere ben organizzata e completamente protocollata, una vera e propria infrastruttura per immunizzare e, attualmente, i responsabili dei Centri sanitari non conoscono nemmeno la tabella di marcia.

Ha anche appoggiato le parole dell'OMS secondo cui "la vaccinazione deve essere fatta come se fosse un'operazione militare". "Se si stimasse di vaccinare circa 6.000 canari alla settimana, con questa cifra ci vorrebbero sei/sette anni per completare le due dosi per tutti, quando dobbiamo farlo in sei mesi", ha detto.

Martin ha scommesso su un'ottima coordinazione "al momento di somministrare la seconda dose, separando le squadre, una dedicata al richiamo e un'altra a vaccinare nuova popolazione", ha detto.

Da Intersindical Canaria (IC), il governo delle Isole Canarie è stato sollecitato ad "accelerare urgentemente il processo di vaccinazione" della popolazione, mettendo in guardia dalla sua negligenza di fronte a questa lentezza.

Pertanto, Darias ha richiesto la "messa a disposizione di più equipie sanitarie per somministrare almeno la totalità delle dosi ricevute, se necessario utilizzando le equipie sanitarie disponibili, intervenendo anche col settore privato, e, se necessario, utilizzando l'esercito, o gli studenti infermieri che hanno già le competenze acquisite per somministrare i vaccini".

## Il TSJC annulla il progetto per costruire il Siam Park di Maspalomas

dalla Redazione

Il Tribunale Supremo ritiene che il Piano per la modernizzazione, il miglioramento e l'aumento della competitività nell'area di El Veril abbia avuto una relazione "insufficiente" da parte del Consiglio dell'acqua dell'isola. Un duro colpo per il progetto del gruppo Loro Parque di costruire un Siam Park a Gran Canaria. L'Alta Corte di Giustizia delle Isole Canarie (TSJC) ha annullato il Piano di modernizzazione, miglioramento e aumento della competitività nell'area di El Veril approvato dal Governo delle Canarie per autorizzare la costruzione del Parco del Siam a Maspalomas. La sentenza può essere impugnata davanti alla Corte Suprema. La Seconda Sezione della Camera Amministrativa della Corte Suprema ritiene che il piano non possa essere approvato senza un adeguato rapporto sulla disponibilità di risorse idriche che garantisca le esigenze di approvvigionamento idrico derivanti dalla costruzione del parco e anche di un albergo, di un ristorante e di una caffetteria. Quindi il piano non è conforme al sistema legale, secondo il TSJC. Il tribunale ha accolto il ricorso presentato da un privato e ha rilevato che il problema dello studio fornito dal Consejo Insular de Aguas de Gran Canaria "porta alla nullità del piano contestato". C'è stato infatti un rapporto del Consiglio

dell'acqua dell'isola che è stato ricevuto dalla comunità autonoma l'8 maggio 2015, ma che secondo il TSJC è insufficiente.

Il tribunale ha affrontato solo l'aspetto relativo alla delimitazione dell'acqua pubblica e alla disponibilità di terreni attraverso la concessione amministrativa, ha detto il tribunale. La Seconda Sezione della Camera del Contenzioso Amministrativo, presso la sua sede di Las Palmas, sostiene che l'articolo 25.4 del Testo Unico della Legge sulle Acque richiede un espresso pronunciamento sull'esistenza o meno di risorse sufficienti a soddisfare le nuove richieste.

E se il piano non comporta un aumento della domanda di questo tipo di risorse, deve anche specificarlo, in modo che "se un piano urbano viene approvato in base a un rapporto insufficiente, è nullo a causa di una manifesta mancanza di contenuti".

La Corte aggiunge che il contenuto del rapporto obbligatorio del Consiglio delle Acque non dovrebbe essere "ipotetico e/o condizionato su ulteriori dettagli e accreditamenti, o rinviato per azioni future". Secondo il TSJC, questo studio deve essere "ragionato, chiaro e inequivocabile", mentre quello emesso "non si pronuncia" sugli aspetti in cui la giurisprudenza lo richiede, pur sottolineando che può essere preparato solo dal Consiglio delle Acque dell'isola.



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

### CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**  
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote  
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44  
35001 Las Palmas de Gran Canaria  
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786  
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento

### Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA  
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna  
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776  
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento [www.innovateurope.com](http://www.innovateurope.com))  
(per questioni consolari il n. fax é +34 91 5546669)  
E-mail: [archivio.ambmadrid@esteri.it](mailto:archivio.ambmadrid@esteri.it)  
**Dott. Riccardo GUARIGLIA**  
Tel.: 0034.91.4233300  
Fax: 0034.91.5769842  
E-mail: [segreamb.ambmadrid@esteri.it](mailto:segreamb.ambmadrid@esteri.it)

# Lanzarote



LA GRACIOSA



JAMEOS DE AGUA



HARIA



FAMARA

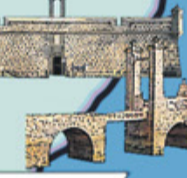
LA SANTA



MANCHA BIANCA



TEGUISE



ARRECIFE



SAN BARTOLOME



EL GOLFO



YAIZA



AEROPUERTO



PUERTO DEL CARMEN



Oceano Atlantico



PLAYA BLANCA



Km 0 2 4 6 8

maino andrea

Per la tua  
**pubblicità**  
sulle pagine di  
**LANZAROTE**  
chiama  
Bina Bianchini  
(+34) 632 027 222  
(+39) 333 5229413

## Costas decide di cancellare la spiaggia artificiale di Berrugo

di Cristiano Collina

Quattro enti hanno mostrato interesse per l'iniziativa, accanto alla darsena sportiva, occupando 100.000 metri quadrati di terreno.

Alla fine non ci sarà nessuna spiaggia artificiale a Berrugo, accanto alla darsena sportiva, almeno con le condizioni segnate nel 2014 e ridefinite nel 2017. La decisione dovrebbe avere effetto formale a priori durante questi primi mesi del 2021, per decisione del Ministero per la Transizione Ecologica e la Sfida Demografica e il sostegno della Regione Costiera delle Isole Canarie.

Né considera la possibilità di attivare eventuali alternative alla proposta in esame;

lasciando da parte l'evidenza che sulla costa di Playa Blanca, anch'essa relativamente vicina al porto turistico, ci sono altre spiagge artificiali, con caratteristiche simili a quelle che vengono scartate, sia in termini di dimensioni, sia in termini di offerta complementare, attrezzate con lettini e parco nautico.

Il provvedimento ufficiale porrà fine ai vari appelli che sono stati sollevati davanti a Costas dai vari enti privati che hanno presentato proposte per rendere reale la spiaggia e assumerne lo sfruttamento commerciale almeno fino alla metà del secolo.

In particolare, l'iniziativa è stata scelta delle commerciali Patuso, Secapla, Yudaya e

Puerto Deportivo Rubicon.

La nuova spiaggia è stata progettata dai promotori privati in cui avrebbe raggiunto una lunghezza di quasi mezzo chilometro, occupando oltre 100.000 metri quadrati di superficie.

Per la sua creazione, dopo un periodo di un anno e mezzo di lavoro, è stato previsto che venissero scaricati almeno 150.000 metri cubi di sabbia, nonché la costruzione di barriere per evitare che il vento e l'acqua trascinassero il materiale, materiale raccolto da una cava a Muñique, uno spazio che di solito viene utilizzato per depositare la sabbia dei diversi comuni dell'isola.

È stato il commerciale Patuso



il primo soggetto a mostrare interesse per questa iniziativa, nel gennaio 2014.

Nella documentazione allora registrata era previsto un investimento di almeno 2,9 milioni di euro, con l'intento di sfruttare a lungo la presenza di lettini e ombrelloni, oltre ad alcuni parchi nautici e chioschi.

In risposta, la Fondazione César Manrique (FCM) ha presentato una lettera in cui

sollecitava il rifiuto di qualsiasi permesso, sostenendo che il paesaggio, il fondo marino e la piattaforma costiera sarebbero stati danneggiati.

Successivamente è stato aperto un periodo di consultazione che ha portato, nell'estate del 2017, all'annuncio ufficiale della possibile concessione della spiaggia.

Fu allora che altre tre grandi imprese mercantili aderirono all'iniziativa.

## Il secondo hotel di lusso di Costa Teguisse sarà pronto nel 2023

di Marco Bortolan

I lavori di sterro iniziati nel 2019 sono ancora in corso, quindi la posa delle fondamenta non sarà avviata prima della metà dell'anno. I lavori per Costa Teguisse per avere un nuovo hotel di lusso sono un po' in ritardo rispetto al programma fissato nel 2019.

Pertanto, si presume che nel 2023 il sito sarà pronto per entrare in servizio.

Una volta aperto, il nuovo stabilimento sarà il secondo della città con una categoria a cinque stelle, tenendo conto che attualmente solo il Meliá Salinas ha la massima considerazione.

A tal fine, si spera che durante questo primo semestre del 2021 sia possibile avere il benestare dell'Ayuntamiento di Teguisse per dare un resoconto del layout. Una volta risolto questo aspetto, sarà possibile procedere immediatamente a gettare le fondamenta del complesso, sul grande appezzamento di terreno destinato a questo scopo, vicino a Los Ancones, e vedere cosa succede alla prevista spiaggia artificiale, a spese di Costas.

Questo terreno ha una superficie di 70.000 metri quadrati.

Secondo quanto già pubblicato, sulla base delle informazioni for-



nite dal promotore Touring Europeo, un'entità con esperienza nel settore alberghiero di lusso a Gran Canaria, il nuovo stabilimento avrà una capacità di 709 persone.

Inizialmente avrà 252 camere doppie, di cui 7 appositamente adattate; 40 suite, di cui un paio di speciali; 60 suite con piscina propria, molte delle quali appositamente adattate; e una suite di tipo premium con piscina.

Inoltre, è stata progettata una

grande spa, affacciata sul mare, che avrà una superficie utile di 4.811,63 metri quadrati, che una volta operativa la renderà una delle più grandi d'Europa.

E con la particolarità che questa zona avrà la sua essenza centrale nel sale, in linea con il resto del nuovo complesso.

L'esecuzione di questo nuovo hotel si inserisce nei piani attuali, sia sull'isola che a livello locale, a partire dal 2019.

In linea con questi permessi, due

anni fa sono state pagate le relative tasse al Concistoro di Teguisse. Circa 2,5 milioni di euro sono stati versati nelle casse locali.

Da notare che l'esecuzione dei lavori è affidata all'impresa edile locale Lanzagrava, un'entità con esperienza nella realizzazione di progetti simili a questo nuovo hotel di lusso a Costa Teguisse, oltre ad essere abituata ad eseguire grandi opere pubbliche sull'isola.

# LANZAROTE, I VULCANI E GLI SCALATORI DELLA DOMENICA



di Viviana Biffani

<https://desperatesurferswife.com>

In qualità di *moglie di surfista* so che la mia vita, e soprattutto i viaggi, sono all'insegna di compromessi e libri da leggere. In solitudine, sulla spiaggia.

Forse dovrei correggere l'incipit: in realtà, tutti i rapporti affettivi richiedono patteggiamenti vari, per sopravvivere alla mannaia del tempo che passa.

Da questo punto di vista, la mia quota di "sacrificio" per il quieto vivere è quella di:

- lasciare mio marito buttarsi in acque turbolente con un capannello di amici

- essere trascinata in vacanze all'insegna di spiagge ventose ed oceani inviperiti. Poteva sicuramente andarmi peggio!

Detto questo, il nostro dare-avere vacanziero prevede che, in ogni nostro viaggio, si ritagli un'escursione di mio gradimento. Premio che non è sempre facile riscattare, perché deve comunque fare i conti con le condizioni meteo, le swell

ed un'invecchiata pigrizia vacanziera, quando non si tratta di surf.

Diciamo che la media oscilla tra le 1-2 escursioni *extra-onde* per ogni 30 giorni di viaggio.

Avendo trascorso mesi e mesi a Lanzarote, posso ritenermi abbastanza soddisfatta, perché di giornate di piatta ce ne sono state, e così abbiamo avuto la possibilità di visitare l'isola in lungo e largo.

Una cosa che amavo inserire nella mia wish-list, era un'escursione vulcanica, che in un'isola come Lanzarote equivale a camminare su un [sampietrino](#) a Roma!

Insomma, il mio motto è sempre stato *chi si accontenta, gode*.

Preparare i panini manco fosse un viaggio sulla luna, alzarci presto, abbandonare qualsiasi scampolo di urbanizzazione, camminare nel silenzio ritmato del vento. Avere Emanuele tutto per me, senza tavola da surf tra i piedi :-)

Insomma, una fettina di paradiso.

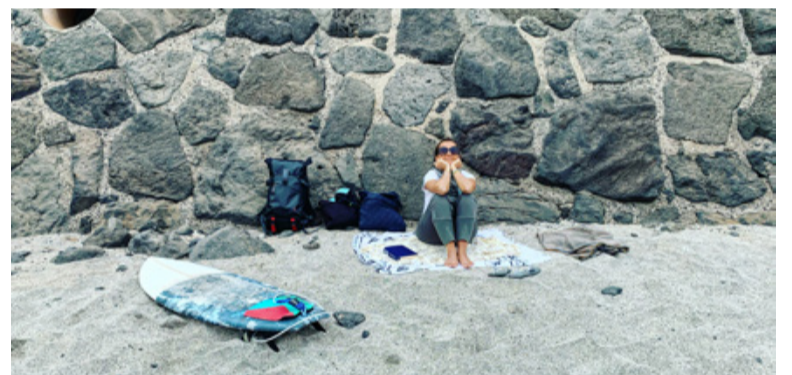
Per quanto Lanzarote sia turistica, gran parte delle nostre escursioni sono state all'insegna della più completa solitudine e meraviglia.

Oltre ad essere dei buoni camminatori, scalare un piccolo vulcano nell'Isola, non richiede grandi capacità: per quanto ci riguarda, in una giornata abbiamo fatto trekking sui tre coni vulcanici tra Famara e Soo, senza neanche forzare troppo la mano. In cambio di una scarpinata di qualche ora, il paesaggio che ti si presenta è impagabile: distese di sabbia, l'oceano azzurro in lontananza che si confonde con la linea del cielo, qualche nuvoletta qua e là.

Tutta la bellezza di un'isola che è brulla, ma racchiude una gamma di colori incomparabile.

Per me, quelle scalate della domenica rappresentavano un grande traguardo, quello di una psicotica delle vertigini che superava le sue paure. In effetti, c'è stato un momento in cui dalla Montaña de Soo, mi sono affacciata nel vuoto, ed il villaggetto omonimo era lì ai miei piedi, simile ad un presepe incastonato nella sabbia. Ok, va bene, Soo non è Tokyo, ma la soddisfazione è stata tanta!

Per un paio d'anni mi sono gonfiata d'orgoglio raccontando l'epica impresa, quando un giorno, abbiamo deciso di ripetere l'avventura sui vulcani antistanti Guatiza. Prima scalata, nessun problema, il cono era relativamente basso, il terreno leggermente franoso a causa del rofo, ma tutto assolutamente gestibile. Seconda scalata, l'altezza aumentava, ed anche il vento. Ma riuscivo a raggiungere la cima senza problemi e con



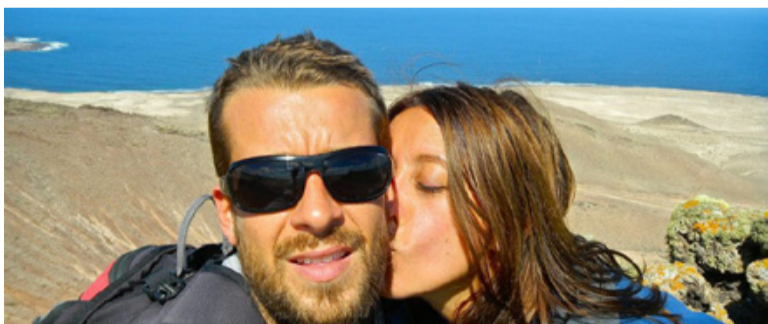
l'amor proprio che subiva un ulteriore boost di self-confidence!  
Terzo obiettivo: Montaña Tinamala. Una collina vulcanica di 123 metri. Iniziamo a salire, senza grandi sforzi raggiungiamo anche questa vetta, e lì, del tutto inaspettatamente, il vuoto mi ha raggiunta. Senza nessun avvertimento, ha allungato il suo artiglio scheletrico e sibilato la frase faticosa: *ricordati che soffri di vertigini...*

Nello stesso istante, Emanuele mi aveva distanziata di una ventina di metri lungo il crinale e con voce cristallina mi invitava a raggiungerlo, per continuare ad esplorare la sommità del vulcano, e scendere dall'altro lato. L'immagine che è apparsa ai miei occhi è stata quella di un dirupo senza fine, al quale l'amore della mia vita si affacciava camminando su una lingua di terra di pochi millimetri ed incurante del pericolo. Non solo, secondo la sua mente dissennata, io dovevo anche deambulare fino a lui e proseguire verso chissà quali spaventosi strapiombi. È successo tutto molto velocemente, mentre la mia

lingua paralizzata riusciva a sillabare: *devo scendere*, il mio sedere veniva risucchiato dalla gravità, e si accasciava a terra.

Come se ci fossimo risvegliati da un sogno, io in preda al panico ed Emanuele in preda allo stupore più sincero, la sottoscritta iniziava a scivolare verso il basso di sedere, ed il baldo giovane, incurante del pericolo, a chiedermi cosa stavo combinando.

Se non fosse stato per una mia seconda frase lapidaria: *se non scendiamo immediatamente, dovrai farmi venire a prendere da un elicottero*, probabilmente Emanuele avrebbe insistito nell'atto tanto eroico quanto inutile, di convincermi a proseguire. Ve lo giuro, sono arrivata a quota zero di sedere, completamente insensibile ai graffi, ai sassi infilati nei pantaloni e con l'orgoglio irrimediabilmente ferito. Quando in lontananza ho rivisto il mare sulla stessa lunghezza d'onda del mio sguardo, sono risalita sulle mie gambe e ho respirato a pieni polmoni. Avrei baciato la sabbia, ma ricordiamoci che non ero sola.



## I Comuni di Lanzarote riceveranno dal Cabildo 19 milioni di euro

di Ugo Marchiotta

Il bilancio di quest'anno destinerà 19 milioni di euro alle azioni comunali per la realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture nell'ambito del piano di riattivazione dell'economia locale.

Secondo la presidente, María Dolores Corujo, "grazie a questi fondi riattiveremo le opere pubbliche nei sette comuni dell'isola e anche nell'isola di La Graciosa, promuovendo al contempo la creazione di posti di lavoro per alleviare la difficile situazione economica che stiamo attraversando".

Secondo il Ministro dei Lavori Pubblici, Jacobo Medina, "l'obiettivo è quello di appaltare lotti di opere che vadano a

beneficio del maggior numero possibile di imprese dell'isola, la scadenza per queste azioni è il 31 ottobre 2021, mentre la scadenza per giustificare i lavori sarà il 31 dicembre.

Arrecife sarà il territorio con il maggior numero di fondi, in linea con il peso della popolazione, con un importo superiore a 7,2 milioni di euro.

San Bartolomé riceverà quasi 2 milioni di euro, mentre Tegüise avrà quasi 2,1 milioni di euro.

Tías riceverà più di 3,4 milioni di euro, in quanto è previsto un supplemento speciale per il palazzetto dello sport.

Un accordo speciale è previsto anche per Haría, per il miglioramento energetico di Mala, in modo che l'area settentrionale avrà circa 2,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda Yaiza e Ti-

najo, si segnala che per il primo territorio è programmata una voce di 1,1 milioni di euro e per il secondo circa 700.000 euro.

Approvato anche il bilancio del Consorzio Acqua per il 2021.

L'Assemblea del Consorzio Acqua, riunitasi al Cabildo di Lanzarote, ha approvato il Bilancio Generale per l'anno 2021 con una significativa riduzione delle entrate previste, il 64,04% in meno rispetto al 2020 (4.986.000,00 euro per il 2021 contro i 13.943.430,8 euro del 2020) a causa della riduzione dei consumi turistici di acqua ed elettricità sull'isola.

Tuttavia, l'approvazione di questi conti consentirà all'Entità di affrontare le diverse sfide che dovrà affrontare a partire dai primi passi del 2021 e di con-



centrare tutti gli sforzi dell'anno sull'esecuzione degli obiettivi prefissati.

Negli ultimi anni il Consorzio dell'Acqua ha portato avanti l'incarico affidatogli dal Cabildo di Lanzarote nell'ottobre 2013, data in cui nel Dibattito sullo Stato dell'Isola è stato deciso e approvato di mettere le risorse economiche presenti e future del Consorzio Acqua ed Eolico di Lanzarote al servizio della

strategia sostenibile Lanzarote 2020 e dello sviluppo delle energie rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre al minimo la dipendenza energetica dai combustibili fossili, avviando così il cambiamento del modello energetico. Si evidenziano anche altri investimenti, come il recupero di vecchie infrastrutture idrauliche di alto valore come patrimonio storico, per un importo stimato di 20.000 euro.

## Il patrimonio prevede di recuperare le antiche maretas di Tegüise

di Bibi Zanin

Un team di specialisti intende utilizzare questi antichi depositi per l'agricoltura.

La Direzione Generale del Patrimonio Culturale del Governo delle Isole Canarie sta sviluppando un progetto per il recupero storico delle antiche maretas di Tegüise.

L'opera, che ha il supporto scientifico dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC), mira a salvare la storia di queste infrastrutture idrauliche al fine di metterle a frutto per le fasi future di questo progetto con il restauro, il consolidamento e la diffusione.

Lo studio solleva nuovi interrogativi sul possibile futuro riutilizzo di queste infrastrutture, dato che la mancanza d'acqua continua ad essere un grave problema nell'isola di Lanzarote.

La sostenibilità delle Isole Canarie è un tema che riguarda questo settore del Governo, per questo motivo si dà importanza alla "ricerca di temi del passato che



ci aiutano a vivere il presente, in questo caso, per raccogliere tutte le conoscenze che gli anziani ben sanno e che sono dipese dall'acqua", specifica Perera.

L'obiettivo finale della Direzione Generale è quello di mettere in uso le maretas che fin dai tempi degli aborigeni erano in vigore, e quindi recuperare le risorse idriche che possono essere utilizzate per l'irrigazione agricola, nella misura in cui è possibile utilizzare l'acqua piovana che veniva catturata e immagazzinata nelle maretas per affrontare l'aridità e la siccità così tradizionale e che segna Lanzarote "dice il direttore generale per lanciare

il progetto.

Una maretas è un deposito d'acqua che viene convogliata nel letto di un barranco o in calanchi dove scorre l'acqua piovana, da utilizzare per il consumo umano e animale.

La parola maretas è nella toponomastica di tutte le isole, tranne La Gomera, e con la particolarità che a La Palma designa le pozze della costa.

Lanzarote e Fuerteventura furono le isole dove il termine maretas fu usato per la prima volta.

Qualunque sia la sua origine, il termine maretas e il suo significato sono stati configurati nei discorsi delle Canarie indipen-

dentemente dal significato che ha in spagnolo standard di "movimento delle onde del mare quando cominciano a sollevarsi, o a calmarsi dopo una violenta agitazione".

Di tutte le maretas dell'isola di Lanzarote, la più grande e famosa è stata quella di Tegüise, chiamata Maretas de la Villa.

Ma non ce n'era solo una nella zona di Tegüise, ma tre, secondo la documentazione del XVII secolo, tutte e tre sono ormai scomparse e non ne rimane quasi più nulla: La Maretas de la Villa (o Maretas Grande de la Villa), che si trovava dietro la chiesa (nella toponomastica odierna rimane da ricordare il Llano de la Maretas), destinata ad uso esclusivo del consumo umano, la Maretas Blanca (o Maretas Blanca de las Mares, situata sulla discesa di Las Nieves, nella parte alta della Teseguite, destinata all'abbeveraggio del bestiame) e la Maretas Prieta de las Mares, così chiamata per il colore della terra, che era per gli animali.



## Le origini dei Papahuevos



**Per tutti quelli che non sanno cosa sono i papahuevos, sono quelle maschere dei "giganti e testoni", che passeggiano e danzano nei festeggiamenti delle diverse località, animando i festeggiamenti e spaventando i più piccoli.**

*Etimologia della parola papahuevo.*

La parola papahuevo ha la sua origine in America Latina, forse è stata portata da Cuba. Conosciamo tutti la stretta relazione tra il nostro arcipelago e Cuba e il Venezuela. Lo scambio culturale era ed è molto ampio, essendo il lessico e le espressioni popolari una delle questioni che più rapidamente penetrano nel patrimonio popolare. La parola "papahuevo" o "papagüevo" viene a significare una persona semplice, troppo ingenua, incauta, molto candida e semplice da ingannare. Ha la sua origine nell'unione delle parole pap (mangiare) e del sostantivo huevo, cioè mangiare un cibo semplice il cui significato metaforico sarebbe quello di una persona credulona, facile da ingannare.

In breve, significa essere un sempliciotto o babbeo (papanatas). Fin dall'inizio dei tempi, l'umanità ha avuto immagini totemiche, sacre e profane, dai tratti esagerati, con teste enormi o di dimensioni enormi, che hanno partecipato ai rituali di ogni popolo. Tuttavia, non vogliamo andare così lontano nella storia, ma piuttosto avvicinarci a quella che è stata, nel nostro Paese, l'origine dei papahuevos. Per questo dobbiamo tornare agli anni successivi alla riconquista. Ricordiamo che il 2 gennaio 1492 il re Boabdil consegnò le chiavi della città di Granada ai Re Cattolici, ponendo così fine a una disputa lunga quasi 800

anni tra cristiani e musulmani. Nel 1501 i Re Cattolici stabilirono la festa del Corpus Domini come la principale celebrazione di Granada.

Ciò ha portato a un sostanziale cambiamento nel modo in cui queste feste venivano celebrate.

Nel XVI secolo si passò da una solenne processione preceduta dalla Custodia, che portava la Sacra Forma, ad altre con più baldoria, in cui si svolgeva una straordinaria sfilata come preludio alle feste del Corpus Domini.

Alla sfilata hanno partecipato giganti, papahuevos, ballerini, la Tarasca (alle Canarie chiamata Bicha), musicisti, e tutti i tipi di personaggi.

Oltre ai Re Cattolici (Isabel e Fernando) e al Re moresco, hanno partecipato alla sfilata anche quattro personaggi in rappresentanza dei quattro continenti allora conosciuti - America, Africa, Asia ed Europa. Per questo stanno ancora facendo papahuevos, di caratteri neri e cinesi.

Lo splendore delle sfilate del Corpus Domini che si svolgevano in altre isole non raggiunsero mai Fuerteventura. Anche se c'era una processione di ballerini davanti alla Custodia. Il seguito aveva anche un gruppo di archibugieri che sparavano durante la processione. La processione era molto piccola, solo una manciata di persone che bal-

lavano davanti al Santissimo Sacramento. Nel XVIII secolo sembra che si chiamasse Papahuevo, in quanto tale, facendo parte delle sfilate del Corpus Domini sia alle Canarie che in Andalusia.

Dalle Isole Canarie, segnaliamo quella lasciata da padre Anchieta, dalla festa del Corpus Domini di La Laguna, nel 1749. Nel 1777 Carlos III, proibì le danze che si facevano nella celebrazione del Corpus Domini perché "irriverenti e ridicole".

Lo stabilì il Cabildo di Tenerife: le danze delle ragazze, dei Giganti e dei Papahuevos e di altri con cui si celebra il Corpus Domini sono state sospese, e si decide che ciò che è stato imposto a questo si investa in un sermone, vestendo alcuni poveri, e dando qualcosa in più alla Confraternita del Santissimo per la festa". Questo divieto ha fatto sì che in alcuni luoghi Carlos III fosse rappresentato anche tra i papahuevos.

Nonostante il divieto, la Laguna, ha continuato a fare questo spettacolo burlesco.

Dal XIX secolo i papahuevos si unirono ad altre celebrazioni religiose e pagane.

È un seguito che non può mancare nelle celebrazioni più popolari come il carnevale.

*(Tradotto da Fuerteventura en Imágenes)*



## Riu non offre ancora un progetto legale per Oliva Beach



dalla Redazione

Il Ministero per la Transizione Ecologica assicura che la catena non fornisce ancora una soluzione alla Demarcazione Costiera e che Riu non ha ancora presentato un progetto per il risanamento dell'Oliva Beach Hotel, che "rispetta la legge", nonostante da due anni sia a conoscenza dei difetti che la Demarcazione Costiera vede nella sua proposta e gli abbia chiesto tre volte di correggerli. Alla fine del 2017, la catena Riu ha chiesto al Ministero la licenza per la ristrutturazione dell'hotel, che si trova nelle dune di Corralejo, con l'obiettivo di passare da tre a quattro stelle e di costruire quindici nuovi appartamenti, oltre a quelli esistenti.

Nel 2019, e adducendo il silenzio del governo centrale, la società proprietaria ha annunciato un dossier di regolamentazione del lavoro (ERE) per i 400 lavoratori che compongono il personale dell'hotel. Dopo tre anni di differenze tra la catena alberghiera e il Ministero della Transizione Ecologica, quest'ultimo ha spiegato lo stato del dossier, rispondendo a tre interrogazioni parlamentari dei senatori Paloma Hernández (PSOE) e Fernando Clavijo (CC) e del deputato Guillermo Mariscal (PP).

Nelle sue risposte scritte, il dipartimento diretto da Teresa Ribera sottolinea che, affinché la Direzione generale delle coste possa esprimere il proprio parere sulla richiesta di lavori, "deve essere disponibile un progetto che rispetti i termini della concessione

e il regolamento sui costi", cosa che lei afferma di aver "ripetutamente richiesto al dipartimento commerciale". Contestualmente alla richiesta di licenza per la ristrutturazione dell'albergo e degli appartamenti, il 25 settembre la Segreteria Tecnica Generale del Ministero ha avviato la procedura per la revisione d'ufficio della concessione del demanio pubblico marittimo-terrestre dove si trova Oliva Beach, al fine di dichiararla nulla e non avvenuta. La concessione che permette a Riu di continuare ad occupare il demanio pubblico costiero su cui è costruito l'albergo è stata inizialmente concessa nel 2003, modificata nel 2007 e prorogata nel 2016. La concessione è stata concessa per l'occupazione di 59.768 metri quadrati di terreno di pubblico dominio. Secondo il Ministero, che dovrà risolvere il dossier della revisione d'ufficio entro sei mesi, c'è una "possibile causa di invalidità a sé stante", dato che Riu non era l'unico proprietario degli edifici. Per quanto riguarda il progetto di ristrutturazione dell'albergo, in tre occasioni, l'ultima il 23 novembre, il Ministero ha chiesto a Riu di presentare un progetto conforme alla normativa sui costi. Il 24 novembre è stato presentato il progetto, documenti che, dopo essere stati analizzati, "sono risultati insufficienti" ora Costas dà dieci giorni di tempo alla RIU per presentare le proprie tesi sulla questione.

## Oasis Wildlife cede a Verdeauroora i cammelli per promozioni



di Franco Leonardi

Il centro di recupero lavora da oltre 35 anni per proteggere la razza autoctona.

Lo zoo e il centro di recupero delle specie dell'Oasi Faunistica di Fuerteventura e BioFarm Verdeauroora hanno firmato un accordo di collaborazione per realizzare, congiuntamente, attività incentrate sulla valorizzazione della cultura e delle tradizioni del cammello delle Canarie. Oasis Wildlife e BioFarm

Verdeauroora cercano di incoraggiare il turismo, così colpito dalla pandemia, promuovendo la conservazione delle tradizioni culturali di Fuerteventura.

Oasis Wildlife darà esempi di lavoro con i cammelli delle Canarie alla fattoria Verdeauroora dove verranno realizzate prove di aratura tradizionale. Con questa iniziativa, entrambe le aziende vogliono sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della conservazione di questa specie,

che tradizionalmente ha partecipato ai lavori agricoli ed è attualmente in pericolo di estinzione.

L'Oasi lavora da oltre 35 anni per proteggere il cammello majorero, oltre che per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di garantirne la conservazione.

Possiede la più grande riserva di questo animale in Europa e svolge importanti progetti di ricerca, in collaborazione con l'UE, per la sua cura e il suo benessere, nonché per la

produzione di latte da questo animale con la denominazione di origine canaria.

Nel suo allevamento di cammelli ha 400 esemplari di questo animale, che è stato riconosciuto nel 2010 come l'unica razza autoctona europea della sua specie.

Ci sono solo 1.200 esemplari di questo tipo di cammello nel mondo.

L'accordo tra Oasis e Verdeauroora offre "l'opportunità di conoscere l'importanza del bestiame nella società majorera". Allo stesso tempo si recuperano le tradizioni della campagna, con fiere di aratura con questa razza autoctona".

Il cammello delle Canarie, che è in realtà un dromedario, è arrivato nelle isole agli inizi del XV secolo.

Ora, la Commissione Coordinamento nazionale per Conservazione, miglioramento e Promozione delle razze bovine, l'ha riconosciuta come una razza propria, l'unica razza europea.

A differenza di altri luoghi, i cammelli canari sono stati utilizzati cammelli essen-

zialmente per il lavoro tanto che negli anni questa attività ha creato una fisionomia propria. L'ipotesi più accettata dell'origine dei cammelli non è l'Africa così come si potrebbe pensare, ma è il Nord America, dove hanno avuto origine alcune razze di animali molto simili almeno 50/60 milioni di anni fa.

Quelli arrivati alle Canarie arrivano dall'Africa, insieme agli schiavi, più o meno attorno all'anno 1405.

Di costituzione relativamente forte e di medie dimensioni. La sua altezza è di solito superiore alla lunghezza del tronco e ha una morfologia abbastanza omogenea, armoniosa e ben proporzionata.

Profilo della testa dritto, collo forte e ben bilanciato, petto ben sviluppato, schiena forte, gobba voluminosa e gambe forti e ben formate.

La sua altezza varia tra i 153 e i 184 cm al garrese, con pesi tra i 484 e i 583 kg.

Il cammello che oggi vive in Australia è stato esportato verso la metà del XIX secolo proprio dalle Isole Canarie.

Miguel de Unamuno alla fine del 1800 ha visitato/esplorato Fuerteventura sul dorso di cammello e nelle sue storie ha incluso questo animale come figura rappresentativa dell'isola.

## Las Peñitas chiede una regolamentazione

di Bina Bianchini

Il furore per un selfie nell'arco di Las Peñitas ha scatenato le visite a questa parte del Parco Rurale di Betancuria, in maniera sconsiderata e soprattutto da parte di gente incivile.

Tra le altre situazioni incontrollate, le persone vanno su e giù senza seguire un sentiero, tra le pietre; alcuni lasciano una scia di cartacce e altri rifiuti.

Le roulotte o camper passano la notte nel parcheggio del Buen Paso senza controllo e senza un deposito per le acque grigie.

L'accesso da un lato del barranco all'altro è tramite una falesia. L'irriverente uso irrispettoso come bagno pubblico dei muri a secco che circondano le fattorie private di olivi.

La terra grida alla regolamentazione e alla vigilanza.

Posti incantati e magici presi di assalto come se non ci fosse un domani...

La natura ha fatto grandi opere d'arte sull'isola di Fuerteventura. L'Arco de las Peñitas ne è un esempio. Questa formazione rocciosa è considerata una delle zone più sconosciute dell'isola e uno dei paesaggi più belli che si possano visitare.

Las Peñitas è per gli sportivi. Per chi ama la storia, la geologia, il cinema, l'archeologia. Per i naturalisti. Per i devoti. Per chi cerca l'avventura, e scoprire angoli incantevoli.

Per chi si gode il tramonto, camminando in buona compagnia. Per gli amanti della solitudine. Per te. Per noi. Per tutti noi.

Ma DEVE essere soprattutto per tutte quelle persone educate e rispettose dell'ambiente naturale, per chi sa come mantene-

re in ottimo stato zone così particolari.

Questo arco si trova a breve distanza dal Barranco de las Peñitas, che si trova sul lato ovest di Fuerteventura, e all'interno del massiccio del Betancuria, quindi condivide le caratteristiche dello stesso.

Questo massiccio è composto dai materiali più antichi dell'Arcipelago delle Canarie, formatosi nelle profondità dell'oceano circa 120 milioni di anni fa.

Las Peñitas ha circa 30 percorsi di diverse difficoltà, questa zona è un buon posto per praticare le piste di arrampicata di varie altezze e difficoltà.

Per raggiungere il barranco de las Peñitas, prendere la strada FV-621 in direzione Ajuy e svoltare in direzione Buen Paso. Da lì si prende la FV-627, che



porta direttamente alla spianata della gola, dove si parcheggia l'auto.

A pochi metri di distanza si trova l'inizio del percorso che porta a Las Peñitas.

# Gabriele Bartolini

Agente immobiliare per Fuerteventura



+34 671 026 715 - Calle Secundino Alonso, 84A - Puerto del Rosario

## Tenerife aumenta la sua popolazione di 5 volte rispetto a Gran Canaria

Tenerife si è consolidata come l'isola più popolata delle Isole Canarie, guida la crescita demografica dell'Arcipelago e moltiplica per cinque l'aumento della popolazione di Gran Canaria negli ultimi cinque anni

di Franco Leonardi

L'Istituto Nazionale di Statistica (INE) ha recentemente pubblicato la revisione ufficiale del censimento comunale del 1° gennaio 2020, dati che ampliano il divario demografico tra le due isole della capitale.

Tra il 2016 e il 2020, Tenerife ha guadagnato 40.420 nuovi abitanti, l'equivalente di una popolazione come La Orotava. Nello stesso periodo, Gran Canaria aggiunge appena 7.691 nuovi residenti, la popolazione di El Paso (La Palma). Nel 2015, Tenerife contava 888.184 abitanti e Gran Canaria 847.830. La differenza di popolazione in quell'anno era di 40.354 persone a favore del capoluogo della provincia di Tenerife.

Secondo i dati recentemente pubblicati dall'INE per il 2020, Tenerife ha 928.604 abitanti, 73.083 in più di Gran Canaria (855.521). Una differenza simile alla somma delle popolazioni di Adeje (49.030) e Icod (23.316). Il tasso di crescita è molto più veloce a Tenerife, ma è iniziato anche prima, in particolare nel 2016, quando ha guadagnato 2.927 abitanti, mentre Gran Canaria ha continuato a perdere popolazione negli anni 2016 (-2.635) e 2017 (-2.037). I numeri sono positivi a Gran Canaria dal 2018 (+3.559), ma il tasso di incremento è molto inferiore a quello di Tenerife. Nel 2018, 2019 e 2020, Gran Canaria ha guadagnato rispettivamente 3.559, 4.514 e 4.290 abitanti.

In questi tre anni, Tenerife

ha aggiunto 10.077, 13.128 e 10.763, una differenza accumulata di 21.605 persone in più a favore di Tenerife in soli tre anni.

I dati dell'INE indicano che nel 2020 Tenerife continua a guidare la crescita demografica delle Isole Canarie contribuendo con 10.763 nuovi abitanti, poco più della metà della crescita dell'intero Arcipelago.

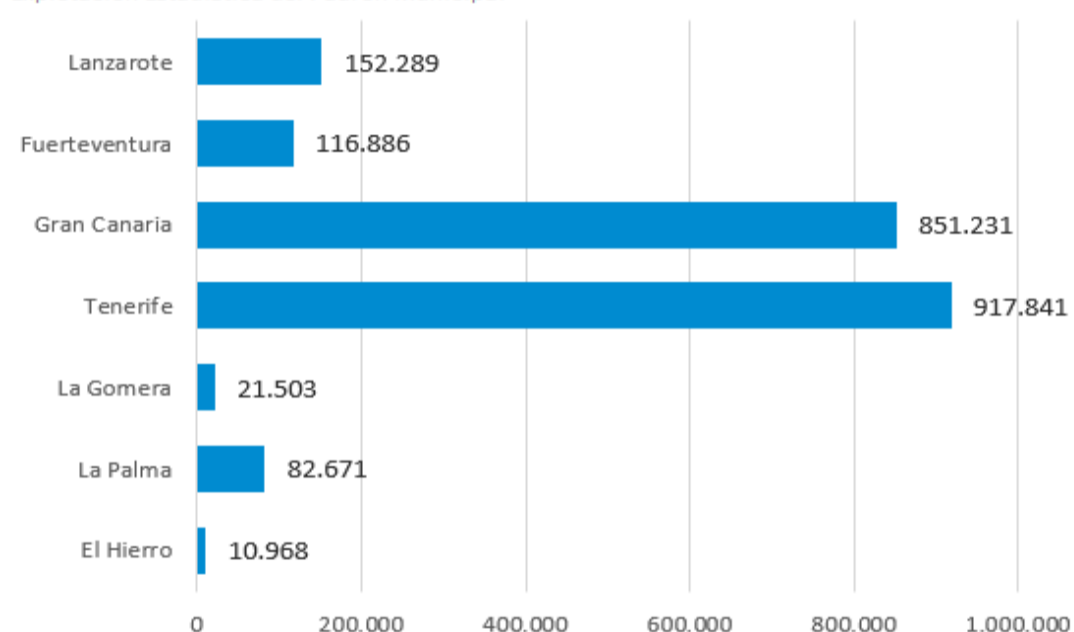
Le differenze con il resto delle isole sono evidenti: Gran Canaria ha guadagnato 4.290 residenti; Lanzarote, 3.523; Fuerteventura, 2.846; La Palma, 787; El Hierro, 179; e La Palma Gomera, 175.

Zapata, medico, ricercatore e professore di Geografia Umana dell'Università di La Laguna (ULL), ritiene che un'analisi su scala nazionale aiuti a comprendere il motivo di questa crescita: "La crescita naturale è davvero scarsa, e ancora una volta l'immigrazione è il fattore fondamentale che spiega la crescita della popolazione. La popolazione di origine latinoamericana ha continuato a mantenere alti gli indicatori di crescita in Spagna e comunità come quella del Venezuela sono aumentate di oltre 50.000 persone.

Sicuramente questo si è riflesso a Tenerife, così come la comunità italiana nella Comunità Europea, che sono due dei gruppi umani che sono cresciuti maggiormente a Tenerife negli ultimi anni. Non sappiamo ancora se la pandemia abbia causato la partenza di persone che sono state colpite dalla cessazione o dal rallentamento dell'attività economica, cosa che dovrà

Población residente en Canarias según islas. 1-1-2019

Explotación Estadística del Padrón Municipal



Fuente: Instituto Canario de Estadística (ISTAC) a partir de datos del Instituto Nacional de Estadística (INE)

essere valutata nei prossimi mesi. I dati del Registro Comunale riflettono una crescita della popolazione in tutti i comuni di Tenerife, con quattro eccezioni quasi aneddotiche: La Matanza e Garachico, che perdono due abitanti ciascuno; Tegueste, che ne perde sette rispetto al 2019, e La Victoria de Acentejo, che dopo anni di crescita sostenuta perde 27 abitanti. I comuni che hanno aumentato maggiormente la popolazione sono San Miguel (+3,51%), El Tanque (+3,22%), Vilaflor (+2,87%), Adeje (+2,42%), Güímar (+2,33%), Granadilla (+2,16%) e Guía de Isora (+2%).

In termini assoluti, e in funzione del loro maggiore peso demografico, i principali incrementi si concentrano a Santa Cruz (+1.882), La Laguna (+1.408), Arona

(+1.561), Adeje (+1.161) e Granadilla (+1.087). La crescita demografica dell'isola è incentrata sui comuni del Sud, che hanno un totale di 6.257 abitanti in più, e sull'area metropolitana, che ne conta altri 3.409. Nel Nord l'aumento è di 1.097 abitanti, 5,7 volte meno che nel Sud. Román Martín, sindaco di El Tanque, precisa che negli ultimi anni il suo comune "sta vivendo un andamento demografico favorevole in seguito all'apertura dell'anello dell'isola, al ritorno di molte famiglie venezuelane e al considerevole aumento dei servizi municipali".

Airam Puerta, il sindaco di Güímar, sottolinea che l'aumento del 2020 è stato "ben al di sopra degli anni precedenti, permettendo alla città di consolidare la

sua posizione nella categoria dei comuni con tra 20.000 e 50.000 abitanti". Per José Miguel Rodríguez Fraga, sindaco di Adeje, "questi sono dati positivi perché mostrano un comune vivace, attivo e attraente in cui vivere. Che il censimento si evolva è positivo, ma dobbiamo anche vedere che lo faccia in modo misurato e ordinato per continuare a fornire buoni servizi ai cittadini. Si tratta di avere un equilibrio tra la crescita della popolazione e lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi. Un consiglio comunale come il nostro deve fare un grande sforzo per occuparsi di tutta questa popolazione e di quella in più che il turismo porta in condizioni normali, senza pandemia, che ci costringe a dare servizi a 150.000 persone".

## RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: [info@leggograncanaria.com](mailto:info@leggograncanaria.com)



Foto di Heiko Etzrodt

## NUMERI UTILI

**Urgenze** – Numero valido per tutte le isole – **112**

Ambulanze – 112 - 061  
Polizia Nazionale – 091  
Pompieri – 112 - 080

### GRAN CANARIA

Croce Rossa – 928 22 22 22  
Guardia Civile Las Palmas - 062  
Polizia Locale Las Palmas - 092  
Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00  
Hospital Insular – 928 44 40 00  
Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 960  
Info turistiche Mogán - 928 56 00 29  
Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85  
Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00  
RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00  
Taxi Maspalomas - 928 15 47 77  
Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

### FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124  
Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844  
Info turistiche aeroporto Fuerteventura  
Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655  
Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

### LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000  
Info turistiche Arrecife 92 881 18 60  
Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73  
Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

## OROSCOPO



**ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Attenti a rivendicare solo ciò che vi appartiene, specie se ci sono di mezzo interessi economici. Il 2021 promette sviluppi produttivi, anche se non dai primi mesi e una ritrovata stabilità affettiva vi restituirà la serenità che cercate da tempo.



**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

All'inizio dell'anno, sarete in discesa, ma in termini di lavoro e vita personale, molte cose cambieranno e alcune decisamente in meglio. Sentirete bisogno di stare soli, per risistemare il pensiero della vostra vita e le scelte che avete preso fino ad ora.



**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Un nuovo amore potrebbe anche essere di fronte a voi già da tempo; ma state attenti, la stanchezza possono causare pieghe involontarie nella relazione. Fate attenzione e organizzate un bel viaggio, anche breve, ma in posto desiderato, giusto per chiarirvi le idee.



**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

In ogni relazione cercherete sempre quella che per voi è alla base della vostra vita privata, la stabilità, la certezza di poter contare su qualcuno che nel momento del bisogno non vi giri le spalle. Chi avrà un amore solido sarà portato ad avere un totale coinvolgimento sensuale.



**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

I single non avranno alcuna fretta di cedere alla passione del primo incontro e saranno più concentrati sul fatto di migliorare il loro stato sociale piuttosto che trovare l'anima gemella. La paura di avere una delusione potrebbe fare da scudo.



**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Con la grinta che contraddistingue il vostro carattere, e la costanza che dovrete avere per tutto l'anno, non sarà difficile perseguire gli obiettivi e realizzarli in pieno. In un contesto lavorativo ben definito darete prova di essere molto affidabili e capaci.



**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Potrebbe presentarsi un problema nel caso si dovesse incontrare una persona autoritaria. Una conversazione innocente potrebbe trasformarsi facilmente in un'orribile discussione. Gennaio del nuovo anno inizierà piuttosto freneticamente e ci sarà da combattere.



**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Siete persone dall'animo focoso e prendete tutto di petto, ma la tranquillità, molto spesso, è un'ottima consigliera. Ascoltate i consigli di un amico: è molto importante non affidarsi solo alle proprie intuizioni, perché alle volte potrebbero essere sbagliate.



**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Proprio le esperienze passate vi hanno reso quello che siete ora e dovrete ammettere che siete persone diverse, anche se probabilmente segnate da queste esperienze dell'anno appena terminato, l'importante è guardare avanti e non voltarsi mai.



**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Questi tempi complessi e impegnativi che stiamo vivendo mettono alla prova tutti e tutti. E anche il rapporto più stabile, se siete titolari di una storia d'amore felice, può subire contraccolpi, evitate accuratamente i battibecchi e soprattutto non innervositevi.



**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Energia mentale e vitalità fisica saranno in netto, meraviglioso aumento. Gennaio si annuncia come un periodo discreto, senza grandi sbalzi né in alto ma nemmeno in basso. Il classico periodo senza infamia e senza lode, ma si inizia a vedere la luce in fondo al tunnel.



**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Giornate emozionanti, in cui assaporare la forza della sensualità e lasciarvi andare ai sentimenti. Dopo le feste il vostro cielo cambierà e le emozioni entreranno in una fase più quieta, più ragionata e razionale, iniziate a radicare le basi per una rinascita futura.



## #LeggoGranCanaria

**EDITORE:** Franco Leonardi

**N° Deposito Legal:** TF 388-2019

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Franco Leonardi

**Telefono e WhatsApp** +34 632 027 222

**Uffici di Las Palmas:** Calle Antonio de Viana 7, Oficina 6

35001 Las Palmas de Gran Canaria, Las Palmas  
(a 100 mt. dal Consolato)

**Internet:** [www.leggograncanaria.com](http://www.leggograncanaria.com)

**E-mail:** [info@leggograncanaria.com](mailto:info@leggograncanaria.com)

**Facebook:** [www.facebook.com/Leggograncanaria](https://www.facebook.com/Leggograncanaria)

**DIREZIONE GRAFICA:** Cristiano Collina

**DISTRIBUZIONE:** Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

**DISCLAIMER:** Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

**INTERNET:** Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet [www.leggograncanaria.com](http://www.leggograncanaria.com), quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

**PUBBLICITÀ:** I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari (**Gran Canaria**), Maurizio Bertuccelli e Angela Pasquali (**Fuerteventura**), Bina Bianchini (**Lanzarote**). Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani e per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente anche negli uffici di informazione turistica. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

## GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Tres Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tres Jolie - Calle Mendizabal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Caffè Moda - Calle San Bernardo 7
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B. Tipografia - Calle...

**LA DISTRIBUZIONE DELL'EDIZIONE CARTACEA È TEMPORANEAMENTE SOSPESA CAUSA NORME COVID**

- Escaleras - C.C. Comercial Oasis, Paseo del faro, Sotano
- Escaleras - C.C. Paseo del faro
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejada
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- Sapore di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Cacao - C.C. San Agustin loc 151 Planta 2
- Caffè Do Re Mi - Av. de Galdar 78 - San Fernando

## FUERTEVENTURA - Corralejo

- Baobab Calle José Segura Torres, 14
- Caesar Pizza Calle Pedro y Guy Vandaele
- Mapache Lavandería Calle Guirre, 11
- Big Wave Calle Jesús Machín Santana, 8
- Panadería Italiana Calle Lepanto, 13
- Sesto Senso Calle Pizarro, 42 local 4
- Bar Nueva Vida C/ almirante Nelson
- Lavandería La Frog, C/ Juan de Austria, 18
- Bar Coffee Shop, Avda 1º de Mayo
- Tenencia de Alcaldía (ayto de Corralejo) Calle María Santana Figueroa
- Mamá Bistrot Bar Pasticcera, C/ Isaac Peral, 40

## FUERTEVENTURA - Lajares

- El Arco - Calle Coronel Glez del Yerro, 4
- Chez Léon - Calle Coronel Glez del Yerro, 26-40
- Canela Café - Calle Coronel Latherta González Hierro, s/n

## FUERTEVENTURA - El Cotillo

- Bonito - Calle la Gomera, 5
- Happy Cactus - Avda Los Lagos, Ed. Marfolín
- PintXO - Calle Pinito de Oro, 2

## FUERTEVENTURA - La Oliva

- Persymar - Calle Ramón González Brito, 2
- Ayto. de La Oliva - Calle Emilio Castellot

## FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53
- Casa Marzia - Calle Domingo J. Barrera de la Cruz
- Rcars Av. Juan de Bethencourt, 12
- Bar Cappuccino - avda 1º de mayo

## FUERTEVENTURA - Puerto Lajas

- Diferente Playa Bar Puerto Lajas Sur, 86-102

## LANZAROTE - Costa Tegüise

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Eatalian - c.c. Mareas Av. Isla Canaria, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3
- Cakeshop - Plaza Pueblo Marinero local 8
- Trattoria San Marco - c/los geranios 10
- Ristorante Bella Puglia c.c. las mareas
- Parrucchiera Beuty Italian Style - c.c.plaza av/los jablillos
- Pura Vida el kiosko - c.c. las mareas

## LANZAROTE - Arrecife

- Amore mio trattoria pizzeria - Av. Fred Olsen, 1
- Goldy rent - Av. Mancomunidad, 5
- Domus Pompei Pizzeria ristorante - Calle José Betancort, 19
- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitución, 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafeteria El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez, 6
- Pizzeria Real - Calle Fernandez Ladrera, 2
- Caffetteria Monociclo - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Pinsa Romana Don Albahaca - Calle Dr. Rafael Gonzales 16
- Gelateria Italiana - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Shoshin Fashion Street Yoga - Calle Luis Morote 22
- Pura Vida Bar Kocelleria - Mercado la Marina Lanzarote
- La Flama Ristorante alla brace - Mercado la Marina Lanzarote

## LANZAROTE - Playa Honda

- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

## LANZAROTE - Playa Blanca

- Gusto - Calle Irlanda, 9
- Barbershop Tatto - Calle Irlanda
- Afrodite Little Italy Puerto deportivo Marina Rubicon
- Tiramisú ristorante - Av. Papagayo, 13
- Fantasie di Grano Caffetteria Pizzeria - Calle Correillo 13
- Aria Caffè - Calle Limones 90
- Ristorante Pizzeria - Avenida 55 avda Papagayo 55
- Cappuccino Food & Drink - Calle la Peña 9
- Il Nuovo Gelato - Calle Tegala 22-24
- Caffetteria Rist. Dulcis in Fundo - zona 1 Marina Rubicon 63b

## LANZAROTE - Puerto del Carmen

- Taberna Reina Sofia - Calle Reina Sofia, 42
- Anima y Core caffetteria gelateria - Calle J. Carlos I, 15 c.c. Biosfera
- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife 17
- Fliston's Trishop - Calle Gramillo 2 c.c. Matagorda
- Fliston's Trishop - Las Palmas 75 c.c. Costamare
- Fabbrica del Gelato - Av. De las Playas 37
- Il Kiosko - Av. de Las Playas 51
- Ristorante Pepenero - AV/de las playas 52

## LANZAROTE - Tiagua

- Meson Tiagua pizzeria ristorante - Av. Guanartermo 25

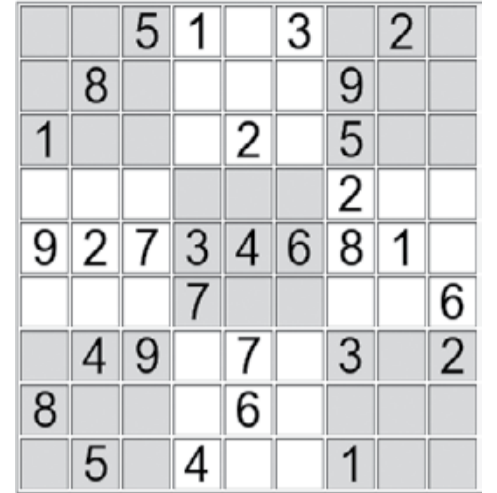
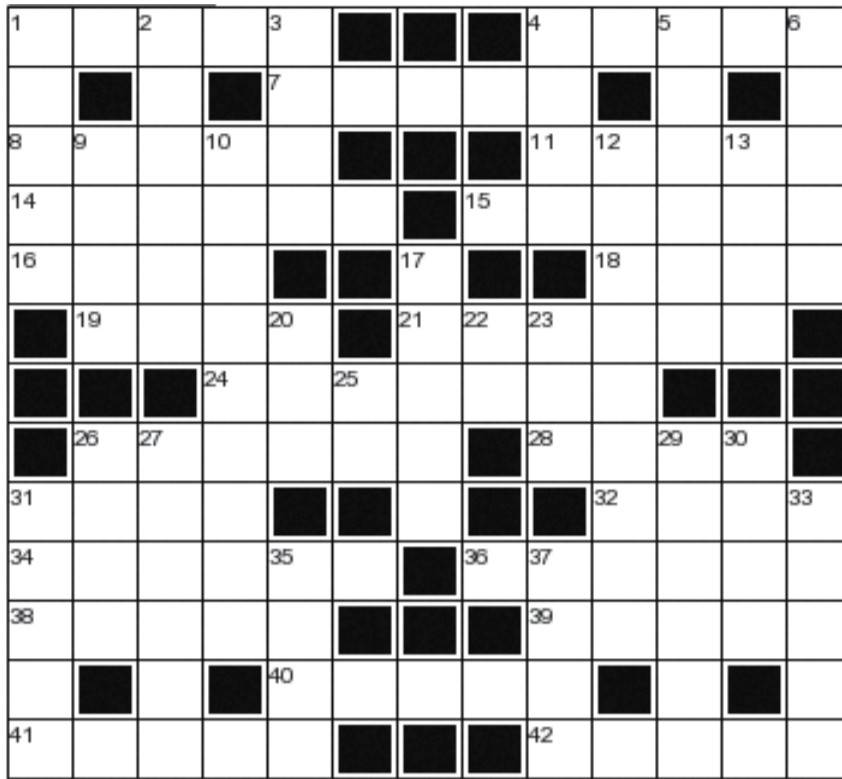
## LANZAROTE - Tinajo

- Mezzaluna pizzeria ristorante - Av. La Cañada 22

La pensione all'estero attenzione a non commettere errori!

A PAGINA 3

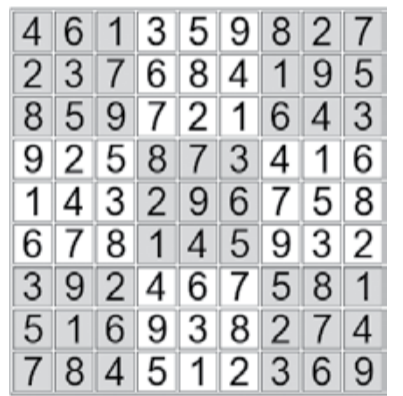
#LeggoGranCanaria



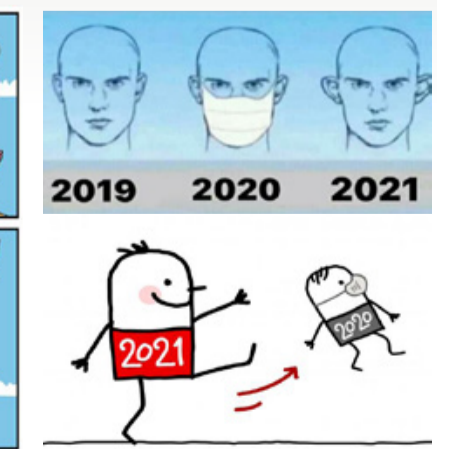
**ORIZZONTALI:** (1) Tessuto leggero di cotone (4) Relativa all'orecchio (7) Residui dell'etano (8) Genere, qualità (11) Sulle navi mercantili (14) Comprende Udine e Pordenone (15) Li guidò Pancho Villa (16) Roberto che fu uno scrittore argentino (18) Riefenstahl dei documentari sul nazismo (19) Associazione italiana di economia sanitaria (21) Una regione della pianura padana (24) Arista (26) La riproduzione vegetativa (28) Istituto tecnico industriale statale (31) Il Rosa critico letterario (32) Osso lungo dell'avambraccio (34) Antica misura itineraria russa (36) L'infelice papà di Balzac (38) Festa sfrenata (39) Il tempio con la "pietra nera" (40) Vino bianco secco, spagnolo, di gradazione alcolica elevata (41) Significati di parole (42) Località del vicentino sull'altopiano dei sette comuni

**VERTICALI:** (1) Lite degenerata (2) Insignificanti, sciocchi (3) La mitica squadra dei Galacticos (4) Confluisce nella Senna (5) Adatti, confacenti (6) Lo sono molti pomeriggi dei giorni d'estate (9) Antico pegno di garanzia (10) Cautelarsi (12) Bollo, marchio (13) E' ricca d'oro e di sangue (17) Piatto tipico orientale (20) Stormo senza pari (22) Si dice obiettando (23) Era figlio di Procne e Tereo (25) Coda d'ippopotami (26) Una tribù d'Israele (27) Vortici, mulinelli (29) Poema omerico (30) Vuole imitare i blasonati (31) Nonne... letterarie (33) Sinonimo di antenato (35) Vettura con autista (37) Subentrò

## SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



## L'ANGOLO DELL'UMORISMO



# Il vaccino contro il vaiolo nelle Isole Canarie



Come riportano Víctor García Nieto e Justo Hernández nel loro straordinario lavoro su questo argomento, nelle Isole Canarie era noto il metodo di prevenzione attraverso il vaiolo bovino scoperto e sviluppato dal medico inglese Edward Jenner (1749-1823) che, nella sua pratica quotidiana nella città di Berkeley, nel Gloucestershire, aveva notato che le persone che contraevano il vaiolo da questi animali dimostrarono successivamente un'immunità alla malattia umana, che alla fine del XVIII secolo era una delle principali pandemie dell'umanità.

Per questo, e per il rapporto dell'Arcipelago con l'Inghilterra e altri luoghi in cui il metodo di Jenner iniziò a svilupparsi, iniziò ad essere messo in pratica nella nostra terra, anche se è pure vero che con molte perplessità e difficoltà a superare le paure che questo metodo suscitava nella popolazione insulare, motivo per il quale quelle prime esperienze appaiono sempre legate a persone delle classi alte, consapevoli di identiche esperienze compiute in Inghilterra o nello stesso territorio spagnolo.

Il metodo di inoculazione era stato praticato per secoli in Estremo e Medio Oriente e divenne noto in Europa grazie a Lady Mary Wortley Montagu, figlia del primo duca di Kingston (1689-1762) e moglie dell'ambasciatore inglese in Turchia.

In una sua lettera affermava: "[...] il vaiolo, così mortale e comune tra noi, è quasi estirpato qui [...] c'è una squadra di donne anziane che ogni autunno a settembre quando il caldo si placa si dedicano a chiedere in quale famiglia c'è stato il vaiolo [...] le vecchiette arrivano con una noce piena di vaiolo e [...] mettono una piccola quantità di vaiolo [...].

Sono così sicura dell'esperienza da quando l'ho provato con mio figlio piccolo.

Sono abbastanza patriota da portare questa utile invenzione in Inghilterra".

La sua teoria interessava così tanto la principessa del Galles che lei fece lo stesso con le sue due figlie e condusse esperimenti con prigionieri e orfani.

Il successo ottenuto in tutti i casi

non è stato sufficiente per evitare l'opposizione della Chiesa e della classe medica, che continuò a diffidare del metodo.

Tuttavia, Jenner vi prestò attenzione e iniziò a condurre esperimenti che sarebbero durati vent'anni fino a quando nel maggio 1796, cercando di dimostrare la sua teoria, estrasse il pus dalla mano di Sarah Nelmes, una lattaiola che era stata infettata dal vaiolo bovino e lo inoculò al bambino James Phipps.

Questi sviluppò una malattia insignificante senza la minima complicazione e quindi il 1° luglio dello stesso anno il vaiolo umano gli fu inoculato attraverso piccole incisioni nella pelle, senza che il bambino si ammalasse. Nelle Isole Canarie, il III Visconte di Buen Paso, Juan Primo de la Guerra, nato a La Laguna, ha scritto prima della Royal Vaccine Philanthropic Expedition: "Mia madre ha fatto vaccinare il ragazzo della domestica Nicolasa. Lo ha vaccinato e Don Domingo Saviñón lo ha assistito. Ci sono state tre pustole da vaiolo più grandi di quelle comuni, formando al di sotto un tumore di una certa consistenza.

Ha continuato la sua guarigione con la stessa felicità degli altri bambini del paese, nei quali questa scoperta è stata eseguita"; o lo stesso sindaco di Puerto de la Cruz José Álvarez Rixo, quando osserva che "in varie fasi il pus del vaccino fu portato per la prima volta in questo porto in detto anno 1803, su sottoscrizione di ricchi residenti, essendo stati vaccinati trecento novantacinque bambini, prima che il nostro Sovrano l'avesse mandata... e questa benefica operazione continuò nell'aprile dell'anno successivo, 1804".

Tra queste persone avanzate nell'applicazione delle soluzioni e nello spazzare le paure, si è distinto il governatore di Gran Canaria Isidoro Romero y Ceballos, nato a Caracas da una famiglia isolana nel 1751 e che dopo tante vicissitudini familiari - e "già qualificato all'esercizio della giurisprudenza" - venne nel 1772 dalla penisola a Gran Canaria per occuparsi del controllo delle sue vaste proprietà. Sposato con Josefa Magdalena Estrada Sánchez, ebbe undici figli, di cui sette sopravvissuti.

Tutti furono vaccinati dal padre successivamente e contro l'opinione di tutti durante l'ultimo terzo del XVIII secolo.

Per curiosità, in Venezuela sarebbe stato il tinerfeño Juan Perdomo Bethencourt ad applicare il vaccino nella città di Caracas durante l'epidemia del 1786.

Grazie al Diario di Isidoro Romero sappiamo, ad esempio, che dopo 21 anni senza subire l'attacco di vaiolo, nel mese di agosto 1780 la città fu contagiata

da questa malattia da due uomini di Tenerife, e nonostante lo stesso giornale chiarisse che "non erano virgüelas, ma chinás" ciò che è stato veramente interessante è stata la determinazione che suscitò: iniziò l'inoculazione in persone sane con secrezioni di altri che avevano sofferto della malattia con il metodo chiamato variolizzazione anche se, come lui stesso ha spiegato, la sua proposta ebbe, "prima di iniziarsi, un partito molto contrario in questa città, che ne parlava come di un progetto contrario alle massime della religione e dell'umanità".

Tuttavia, convinte dal miglioramento osservato in molti casi, più di 150 persone accettarono di vaccinarsi con le secrezioni di altri pazienti. Dei 150, solo due lattanti sono morti. Possiamo presumere che il consenso ottenuto per questo sarebbe basato sul prestigio che Romero aveva nella società insulare, e di conseguenza questa "fu la prima volta che un tale progetto veniva praticato nelle Isole Canarie, ed io ero uno di quelli che lo praticavano con abbastanza felicità, grazie a Dio e all'intercessione della Madonna del Pino".

Con uno strano spirito scientifico in questo momento, annotò ciascuna delle fasi che osservava, i giorni in cui cominciavano le pustole, quanto tempo impiegavano per iniziare a mostrare la febbre, quando cadevano o dovevano essere posizionati i cerotti. Senza paure o paure ingiustificate.

Andare avanti con l'esperienza. E ci fu di nuovo l'occasione di dimostrare quanto gli fossero utili le sue annotazioni sette anni dopo, nel 1787, quando apparvero dei casi nelle grotte del Castillo de Mata.

Queste persone che hanno visto il progresso che significava l'inoculazione sono state l'avanguardia che ha costituito il substrato per poterla applicare in massa in una società segnata dalla mancanza di cultura e dalla paura di tutto ciò che è sconosciuto.

A partire dal XVII secolo, l'aumento della virulenza del vaiolo lo trasformò in quella che era stata la peste nel Medioevo ed era un problema di salute di prim'ordine, cioè divenne, come affermano Emilio Balaguer e Rosa Ballester, una vera malattia sociale nel senso che l'epidemiologia storica dà a quel termine: un tipo di malattia con ripercussioni oggettive e soggettive allarmanti per l'intera società. Con quelle stesse esperienze e un chiaro concetto di vaiolo, Edward Jenner ha continuato a lavorare nonostante i molti detrattori e ha così scoperto che il vaccino poteva essere trasferito tra esseri umani senza perdere

queste qualità immunizzanti.

Tutte le teorie e le conclusioni del suo lavoro furono rivelate dallo stesso Jenner, che in un primo momento continuò senza ricevere il sostegno né dei scienziati né del clero nel suo paese o in altri paesi europei.

Colui che si manifestò come un convinto difensore delle sue teorie fu il francese Jacques-Louis Moreau de la Sarthe, autore del libro *Traité Historique et Practique de la Vaccine*, che nel marzo 1802 sarebbe stato tradotto in spagnolo. In Spagna, Francisco Xavier de Balmis i Berenguer, nato ad Alicante nel 1753 e chirurgo onorario della camera del re Carlos IV, sarebbe stato incaricato dalla Corona per rendere possibile il progetto della Royal Expedition.

Per questo fu pubblicato un Ordine Reale nella Gazzetta di Madrid, che chiariva le intenzioni del monarca:

"Volendo il re prevenire le devastazioni che le frequenti epidemie di vaiolo causano nei suoi domini delle Indie, e per fornire a quei suoi amati vassalli gli aiuti dettati dall'umanità e il bene dello Stato, ha deciso che si diffonda in entrambe le Americhe e, se possibile, alle Filippine, la preziosa scoperta del vaccino, accreditato come prevenzione naturale del vaiolo".

Il progetto di Balmis fu approvato il 23 giugno 1803 e il suo avvio nelle Isole Canarie era già specificato nella tabella di marcia intitolata *Derrotero (Itinerario)*, da seguire per la propagazione del vaccino nei domini di Sua Maestà in America.

La spedizione lasciò La Coruña il 30 novembre 1803 a bordo della corvetta di duecento tonnellate María Pita, che salpò dal porto di La Coruña.

La nave era carica di teli per le vaccinazioni, 2.000 paia di occhiali per mantenere il liquido del vaiolo bovino, barometri, termometri e 500 copie della traduzione dell'opera *Traité Historique et Practique de la Vaccine*, a cura dal medico del Real Colegio di Madrid Pedro Hernández. La sua prima tappa è avvenuta dieci giorni dopo nel porto e nel-

la città di Santa Cruz de Tenerife. L'allora vescovo Manuel Verdugo y Albiturría sostenne pienamente il processo di vaccinazione della popolazione delle Canarie, quindi la riluttanza che esisteva fu facilmente superata.

Così, dinanzi ad azioni come quella di José Álvarez de Ledesma, scrivano del Comune di Puerto de la Cruz che cercò di diffondere un manoscritto con il quale "voleva dimostrare che prevenendo le devastazioni del vaiolo, la volontà di Dio è contrastata e, di conseguenza, la sua rabbia è attratta da chiunque usi quel rimedio", appariva ad esempio il sostegno del clero più illuminato, visto in fatti tali come il modo in cui il Beneficiado di Santa Cruz de La Palma Manuel Díaz esortava i suoi parrochiani ad approfittare dei benefici del vaccino, ricordando loro i tristi giorni che l'isola aveva trascorso nel 1787 e 1788 a causa del vaiolo e assicurando loro che sarebbero stati sopraffatti da quel progresso scientifico di cui avevano l'onore di godere.

Il vescovo Manuel Verdugo commissionò al suo medico personale, il genovese Juan Bautista Bandini Gatti, la "breve istruzione per coloro che si dedicano alla vaccinazione nei campi dove non esiste un insegnante riconvalidato", un interessante scritto che indicava i passaggi per estendere il vaccino contro il vaiolo in modo chiaro e metodico. Il sostegno che Verdugo ha dato alla vaccinazione in quel momento ha contribuito a superare le paure che questa causava nella popolazione delle Canarie. Il 10 dicembre 1803 la María Pita giunse nella baia di Santa Cruz de Tenerife e con essa iniziarono a muoversi tutte le risorse umane e di quartiermastro che avrebbero reso possibile la campagna di vaccinazione contro il vaiolo nei territori dell'impero spagnolo e del Portogallo. Come risulta dallo studio effettuato a tal fine da Carlos Cologan Soriano, l'arrivo e le sue circostanze sono stati registrati.

**Traduzione:**  
Daniel Vargas Bozzetto

